



BOSCH

BVMS

it Configuration Manual

Sommaro

1	Utilizzo della Guida	7
1.1	Ricerca di informazioni	7
1.2	Stampa della Guida	8
2	Introduzione	9
3	Panoramica del sistema	11
3.1	Requisiti hardware	11
3.2	Requisiti software	11
3.3	Requisiti per la licenza	11
4	Nozioni	12
4.1	Concetti di progettazione di BVMS	12
4.1.1	Sistema Management Server singolo	12
4.1.2	Sito non gestito	13
4.2	Modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica	14
4.2.1	Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete o a soffitto	15
4.2.2	Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete o a soffitto	17
4.2.3	Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete	18
4.2.4	Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete	19
4.2.5	Vista tagliata in una telecamera panoramica	20
4.3	Tunneling SSH	21
5	Guida introduttiva	22
5.1	Installazione di BVMS Viewer	22
5.2	Avvio di BVMS Viewer Configuration Client	22
5.3	Attivazione delle licenze software	22
5.3.1	Recupero della firma del computer	23
5.3.2	Acquisizione della chiave di attivazione	23
5.3.3	Attivazione del sistema	24
5.4	Preparazione dei dispositivi	24
5.5	Configurazione della lingua di Configuration Client	24
5.6	Configurazione della lingua di Operator Client	24
5.7	Scansione per dispositivi	25
6	Gestione dei dati di configurazione	26
6.1	Attivazione della configurazione di lavoro	26
6.2	Attivazione di una configurazione	27
6.3	Esportazione dei dati di configurazione	27
6.4	Importazione dei dati di configurazione	28
7	Finestre generali di Configuration Client	29
7.1	Comandi di menu	29
7.2	Finestra di dialogo Activation Manager (menu Sistema)	30
7.3	Finestra di dialogo Attiva configurazione (menu Sistema)	30
7.4	Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo (menu Hardware)	31
7.5	Finestra di dialogo Verifica della licenza (menu Strumenti)	31
7.6	Finestra di dialogo License Manager (menu Strumenti)	31
7.7	Finestra di dialogo Opzioni (menu Impostazioni)	31
8	Pagina Dispositivi	33
8.1	Aggiornamento degli stati e delle funzionalità del dispositivo	33
8.2	Aggiunta di un dispositivo	34
8.3	Pagina DiBos	36
8.3.1	Aggiunta di un sistema DiBos tramite scansione	36

8.3.2	Pagina Impostazioni	37
8.3.3	Pagina Telecamere	37
8.3.4	Pagina Ingressi	37
8.3.5	Pagina Relè	37
8.4	Pagina DVR (Digital Video Recorder)	37
8.4.1	Aggiunta di un dispositivo DVR tramite scansione	38
8.4.2	Finestra di dialogo Aggiungi DVR	38
8.4.3	Scheda Impostazioni	39
8.4.4	Scheda Telecamere	39
8.4.5	Scheda ingressi	39
8.4.6	Scheda relè	39
8.4.7	Configurazione dell'integrazione di un DVR	39
8.5	Pagina Workstation	40
8.5.1	Aggiunta manuale di una workstation	40
8.5.2	Pagina Impostazioni	41
8.6	Pagina Decoder	42
8.6.1	Aggiunta manuale di un encoder/decoder	42
8.6.2	Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder	43
8.6.3	Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password)	44
8.6.4	Profilo decoder	45
8.6.5	Display di monitoraggio	46
8.6.6	Elimina logo decodificatore	46
8.7	Pagina Monitor Wall	46
8.7.1	Aggiunta manuale di un monitor wall	47
8.8	Pagina Assegna tastiera	48
8.9	Pagina Dispositivi VRM	49
8.9.1	Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione	49
8.9.2	Aggiunta manuale di un VRM primario o secondario	50
8.9.3	Modifica di un dispositivo VRM	52
8.9.4	Crittografia della registrazione per VRM	52
8.9.5	Aggiunta di dispositivi VSG tramite scansione	54
8.10	Pagina Encoder/Decoder Bosch	54
8.11	Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale	54
8.11.1	Aggiunta di dispositivi solo in modalità live tramite scansione	55
8.11.2	Aggiunta manuale di un encoder/decoder	55
8.11.3	Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...)	56
8.12	Pagina Archiviazione locale	57
8.13	Pagina Sito non gestito	58
8.13.1	Aggiunta manuale di un sito non gestito	58
8.13.2	Importazione di siti non gestiti	58
8.13.3	Pagina Sito non gestito	59
8.13.4	Aggiunta di un dispositivo di rete unmanaged	59
8.13.5	Configurazione del fuso orario	60
9	Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch	61
9.1	Aggiunta di un encoder solo in modalità Live	62
9.2	Aggiunta di un encoder di archiviazione locale	63
9.3	Modifica di un encoder	63
9.3.1	Crittografia dei video live (Modifica encoder)	63

9.3.2	Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo (Modifica encoder)	63
9.3.3	Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder	64
9.4	Gestione della verifica dell'autenticità	65
9.4.1	Configurazione dell'autenticazione	66
9.4.2	Caricamento di un certificato	66
9.4.3	Download di un certificato	66
9.4.4	Installazione di un certificato su una workstation	67
9.5	Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...)	67
9.6	Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password)	67
9.7	Recupero di registrazioni da un encoder sostituito (Associa a registrazioni del predecessore)	69
9.8	Configurazione di encoder/decoder	70
9.8.1	Configurazione di più encoder/decoder	70
9.8.2	Pagina Gestione registrazioni	71
9.8.3	Pagina Preferenze di registrazione	72
9.9	Configurazione del multicast	72
10	Pagina Mappe e struttura	74
11	Configurazione della struttura logica	75
11.1	Configurazione della Struttura Logica	75
11.2	Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica	75
11.3	Rimozione di un elemento della struttura	75
11.4	Aggiunta di una sequenza telecamere	76
11.4.1	Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze	76
11.5	Gestione di sequenze telecamere preconfigurate	77
11.5.1	Finestra di dialogo Aggiungi sequenza	79
11.5.2	Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza	79
11.6	Aggiunta di una cartella	79
11.7	Disabilitazione dei dispositivi	79
12	Pagina Telecamere e Registrazione	81
12.1	Pagina Telecamere	81
13	Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione	83
13.1	Configurazione delle impostazioni della porta PTZ	83
13.2	Configurazione di posizioni predefinite e comandi ausiliari	83
13.3	Finestra di dialogo delle posizioni predefinite e dei comandi AUX	85
14	Pagina Gruppi utenti	86
14.1	Pagina Proprietà Gruppo utenti	87
14.2	Pagina Proprietà utente	88
14.3	Pagina Proprietà coppia di registrazione	89
14.4	Pagina Autorizzazioni telecamera	89
14.5	Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP	90
14.6	Pagina Struttura Logica	92
14.7	Pagina relativa alle funzioni dell'operatore	92
14.8	Pagina Interfaccia utente	94
14.9	Pagina Criteri account	95
15	Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale	97
15.1	Creazione di un gruppo o di un account	98
15.1.1	Creazione di un gruppo utenti standard	98
15.2	Creazione di un utente	99

15.3	Creazione di un gruppo autorizzazione doppia	99
15.4	Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia	100
15.5	Configurazione di gruppo Admin	100
15.6	Configurazione delle impostazioni LDAP	101
15.7	Associazione di un gruppo LDAP	102
15.8	Configurazione delle autorizzazioni operative	102
15.9	Configurazione delle autorizzazioni dispositivo	103
	Glossario	104
	Indice	108

1 Utilizzo della Guida



Avviso!


Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo di BVMS, accedere alla Guida in linea in uno dei modi descritti di seguito.

Per utilizzare le sezioni Sommario, Indice o Cerca:

- ▶ Nel menu **Guida**, fare clic su **Visualizza Guida**. Per navigare, utilizzare i pulsanti ed i collegamenti.

Per ottenere informazioni su una finestra o una finestra di dialogo:

- ▶ Nella barra degli strumenti, fare clic su 
 O
- ▶ Premere F1 per accedere alla Guida relativa a qualsiasi finestra o finestra di dialogo del programma.

1.1 Ricerca di informazioni

È possibile eseguire la ricerca di informazioni nella Guida in diversi modi.

Per cercare informazioni nella Guida in linea:

1. Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**.
2. Se il riquadro di sinistra non viene visualizzato, fare clic sul pulsante **Mostra**.
3. Nella finestra Guida, effettuare le operazioni riportate di seguito:

Fare clic su:	Per:
Sommario	Visualizzare il sommario della Guida in linea. Fare clic sui diversi libri per visualizzare le pagine collegate ai vari argomenti, quindi fare clic sulla pagina desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Indice	Cercare parole o frasi specifiche oppure effettuare una selezione in un elenco di parole chiave dell'indice. Fare doppio clic sulla parola chiave desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Cerca	Individuare parole o frasi all'interno del testo degli argomenti. Immettere la parola o la frase nell'apposito campo di testo, premere INVIO, quindi selezionare l'argomento desiderato nel relativo elenco.

I termini dell'interfaccia utente sono evidenziati in **grassetto**.

- ▶ La freccia invita a fare clic sul testo sottolineato o su un elemento dell'applicazione.

Argomenti correlati

- ▶ Fare clic per visualizzare un argomento contenente informazioni sulla finestra dell'applicazione in uso. L'argomento fornisce informazioni sui controlli contenuti nella finestra dell'applicazione.



Avviso!

Questo simbolo indica un rischio potenziale di danni alla proprietà o perdita di dati.

1.2 Stampa della Guida

Quando si utilizza la Guida online, è possibile servirsi della finestra del browser per stampare i relativi argomenti e informazioni.

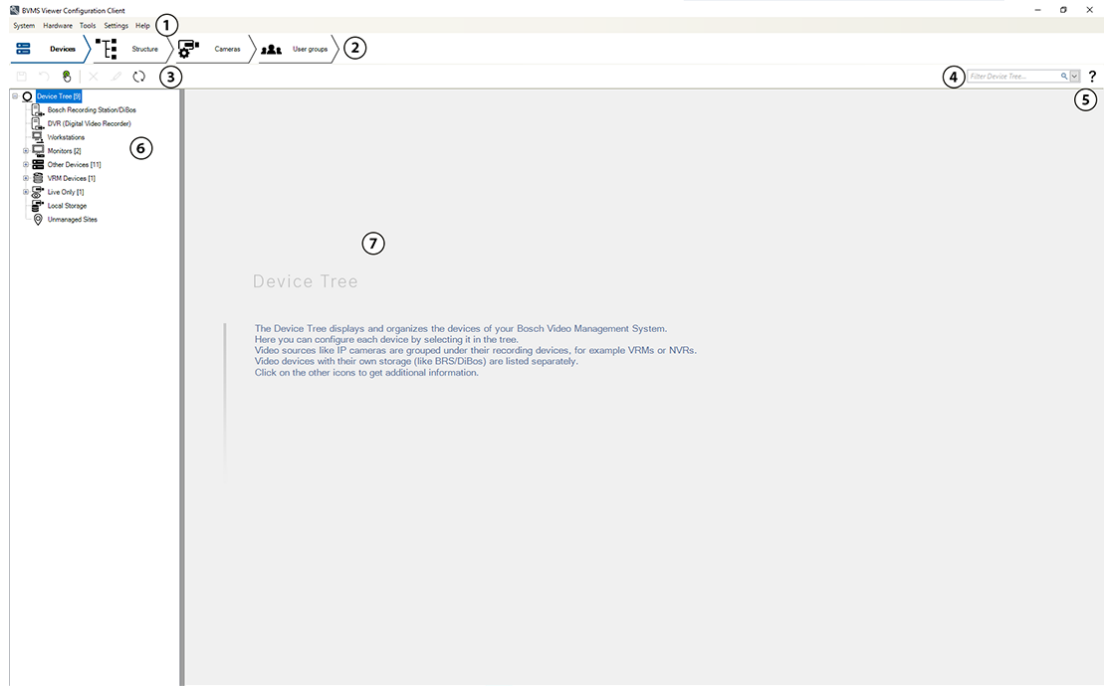
Per stampare un argomento della Guida:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel riquadro di destra e selezionare **Stampa**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Stampa**.
 2. Fare clic su **Stampa**.
- ✓ L'argomento viene inviato alla stampante specificata.

2 Introduzione



Coperti da una o più rivendicazioni dei brevetti elencati in patentlist.hevcadvance.com.




1	Barra dei menu	Consente di selezionare un comando di menu.
2	Barra delle pagine	Consente di configurare tutte le fasi necessarie da sinistra a destra.
3	Barra degli strumenti	Consente di visualizzare i pulsanti disponibili in base alle scheda attiva. Passare il mouse su un'icona per visualizzare la descrizione del comando.
4	Barra di ricerca	Consente di cercare un determinato dispositivo e gli elementi padre corrispondenti nella struttura dei dispositivi.
5	Icona della Guida	Consente di visualizzare la Guida in linea di BVMS Configuration Client.
6	Finestra di selezione	Elenco gerarchico di tutti i dispositivi disponibili nel sistema.
7	Finestra di configurazione	Consente di configurare il dispositivo selezionato.

BVMS Viewer è un'applicazione di videosorveglianza IP per la riproduzione e la visualizzazione live di video da telecamere e registratori di rete Bosch. Il pacchetto software è costituito da un Operator Client per la riproduzione e la visualizzazione live di video e un Configuration Client. BVMS Viewer supporta l'attuale portafoglio di prodotti video IP di Bosch nonché i dispositivi video Bosch precedenti.

Fare clic sul collegamento per accedere alle licenze software open source utilizzate da BVMS Viewer:

<http://www.boschsecurity.com/oss>.

BVMS Configuration Client consente di avviare la configurazione dei dispositivi e quindi la configurazione della struttura logica e delle registrazioni. L'ultima fase è la configurazione dei gruppi di utenti nella pagina dei gruppi di utenti. Dopo aver configurato tutte le pagine da sinistra a destra, tutto è pronto perché l'operatore inizi a utilizzare Operator Client.

Dopo aver configurato ogni pagina, salvare la configurazione facendo clic su  nel menu degli strumenti.

Per rendere le modifiche visibili in BVMS Operator Client, fare clic su  .

3 Panoramica del sistema

**Avviso!**

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

Per conoscere le versioni firmware e hardware supportate ed ottenere altre importanti informazioni, fare riferimento al documento Note sulla versione della versione corrente di BVMS.

Vedere le schede tecniche relative alle workstation ed ai server Bosch per informazioni sui computer in cui è possibile installare BVMS.

In opzione, i moduli software BVMS possono essere installati su un unico PC.

3.1 Requisiti hardware

Vedere il foglio dati relativo a BVMS. Sono inoltre disponibili fogli dati per computer con funzione di piattaforma.

3.2 Requisiti software

Il Viewer non può essere installato dove sono stati installati altri componenti di BVMS.

3.3 Requisiti per la licenza

Vedere il foglio dati relativo a BVMS per le licenze disponibili.

4 Nozioni



Avviso!

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web www.boschsecurity.com.

Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.

4.1 Concetti di progettazione di BVMS

Sistema Management Server singolo, pagina 12

Un singolo sistema BVMS Management Server consente di eseguire la gestione, il monitoraggio e il controllo di un massimo di 2000 telecamere/encoder.

Sito non gestito, pagina 13

È possibile raggruppare i dispositivi per unmanaged sites. I dispositivi in unmanaged sites non vengono monitorati tramite il Management Server. Il Management Server fornisce un elenco di unmanaged sites per l'Operator Client. L'operatore può eseguire il collegamento al sito su richiesta e ottiene accesso a dati video live e dati video registrati. Il concetto di unmanaged site non include la gestione di eventi e allarmi.







4.1.1 Sistema Management Server singolo

- Un singolo BVMS Management Server è in grado di gestire fino a 2000 canali.
- Un BVMS Management Server fornisce la gestione, il monitoraggio e il controllo dell'intero sistema.
- Il BVMS Operator Client è collegato al Management Server, riceve gli eventi e gli allarmi dal BVMS Management Server e li visualizza in modalità live e riproduzione.
- Nella maggior parte dei casi, tutti i dispositivi sono in una rete LAN con larghezza di banda alta e bassa latenza.

Responsabilità:

- Configurazione dati
- Registro eventi (logbook)
- Profili utente
- Priorità utente
- Licenze
- Gestione degli allarmi e degli eventi



	Management Server
	Operator Client / Configuration Client
	Telecamere
	VRM
	iSCSI
	Altri dispositivi

4.1.2

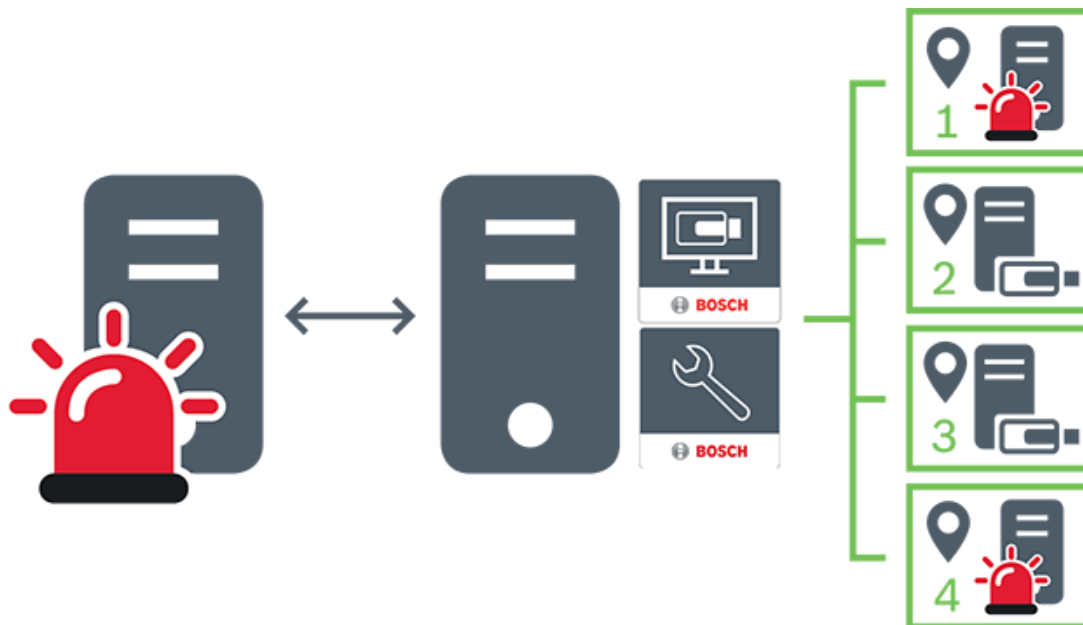
Sito non gestito

- Un'opzione di progettazione del sistema in BVMS con un numero elevato di sottosistemi di piccole dimensioni.
- Consente di configurare fino a 9999 posizioni in un BVMS Management Server
- Gli operatori possono accedere ai dati video live e registrati da un numero massimo di 20 sites contemporaneamente.
- Per una navigazione più semplice, i sites possono essere raggruppati in cartelle o inseriti su mappe. L'uso di password e nomi utenti predefiniti consente agli operatori di collegarsi rapidamente a un site.

Il concetto di unmanaged site supporta il sistema BVMS basato su IP, così come le soluzioni DVR analogiche:

- Registratori analogici Bosch DIVAR AN 3000 / 5000
- Registratori DIVAR hybrid
- Registratori DIVAR network
- Unità DIP 3000/7000 con registrazione basata su IP
- Singolo sistema BVMS Management Server

L'aggiunta di un site per il monitoraggio centrale richiede una sola licenza per site ed è indipendente dal numero di canali nel site.



	Modalità live, riproduzione, eventi, allarmi
	Traffico video di riproduzione e live su richiesta
	Management Server
	Operator Client / Configuration Client
	site
	DVR

Fare riferimento a

- *Aggiunta manuale di un sito non gestito, pagina 58*

4.2

Modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica

In questo capitolo vengono illustrate le modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica disponibili in BVMS.

Sono disponibili le seguenti modalità di visualizzazione:

- Vista circolare
- Panorama
- Vista tagliata

La modalità Panorama e Vista tagliata sono create dal processo di dewarping in BVMS. La funzione di dewarping a bordo non è utilizzata.

L'amministratore deve configurare la posizione di montaggio di una telecamera panoramica in Configuration Client.

In base alle necessità, è possibile ridimensionare il riquadro Immagine di una telecamera. Le proporzioni del riquadro Immagine non sono limitate al rapporto 4:3 o 16:9.

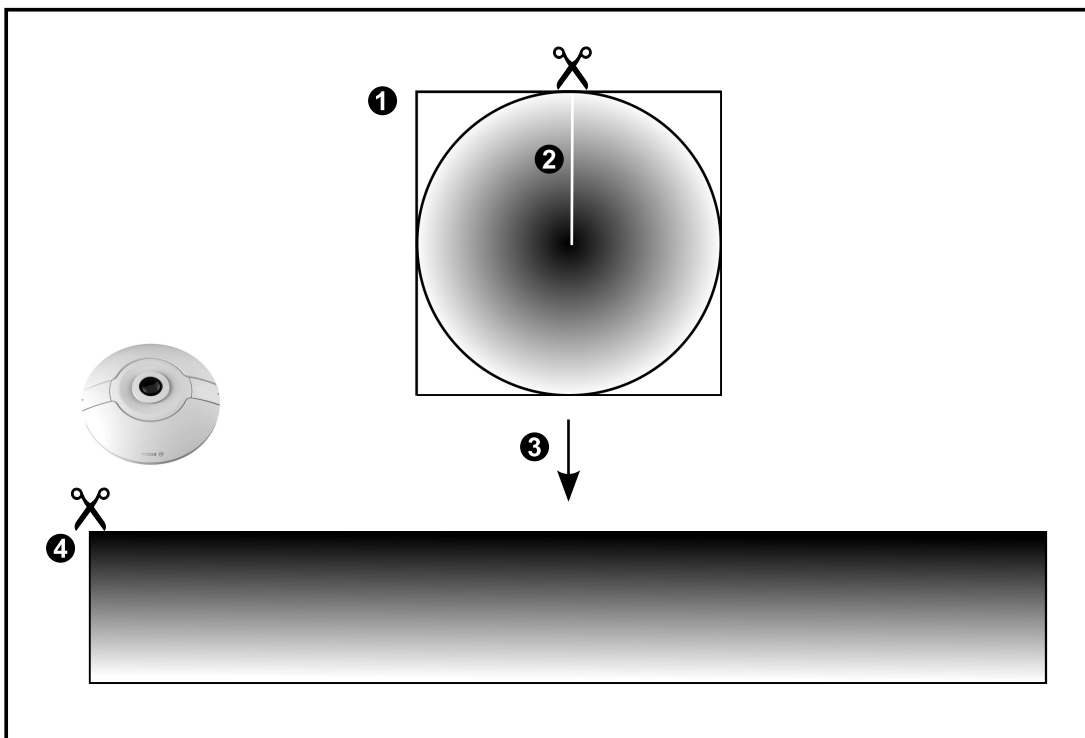
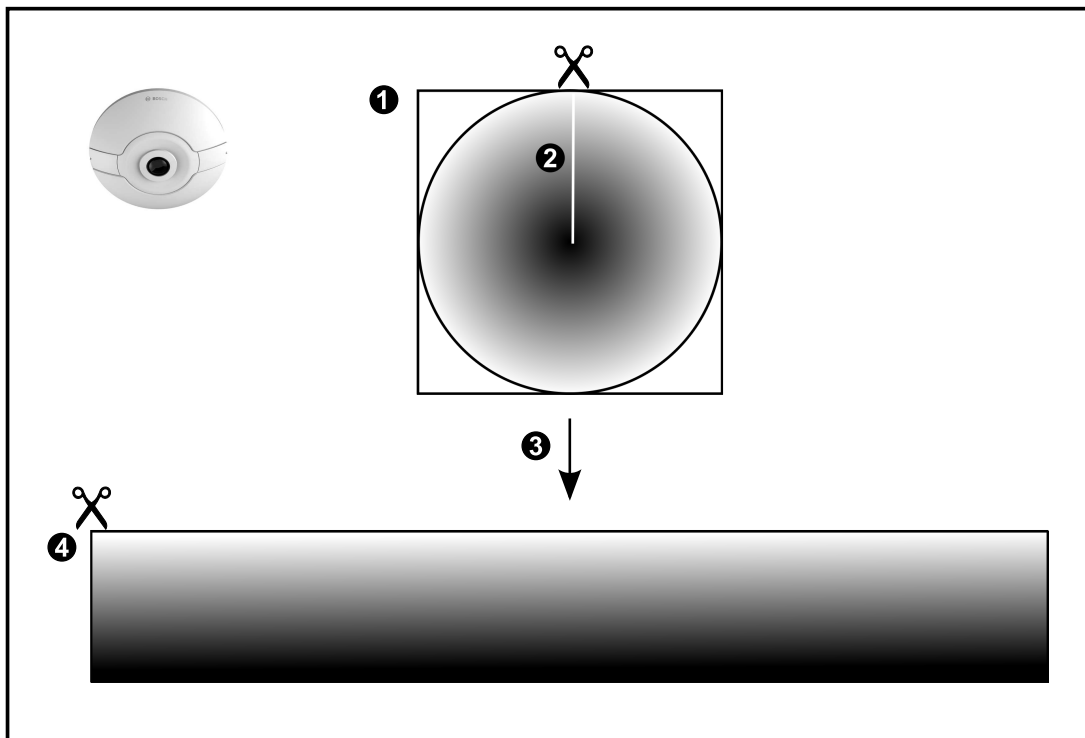
Fare riferimento a

– *Configurazione di posizioni predefinite e comandi ausiliari, pagina 83*

4.2.1

Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete o a soffitto

La figura di seguito illustra l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 360° montata a parete o a soffitto.

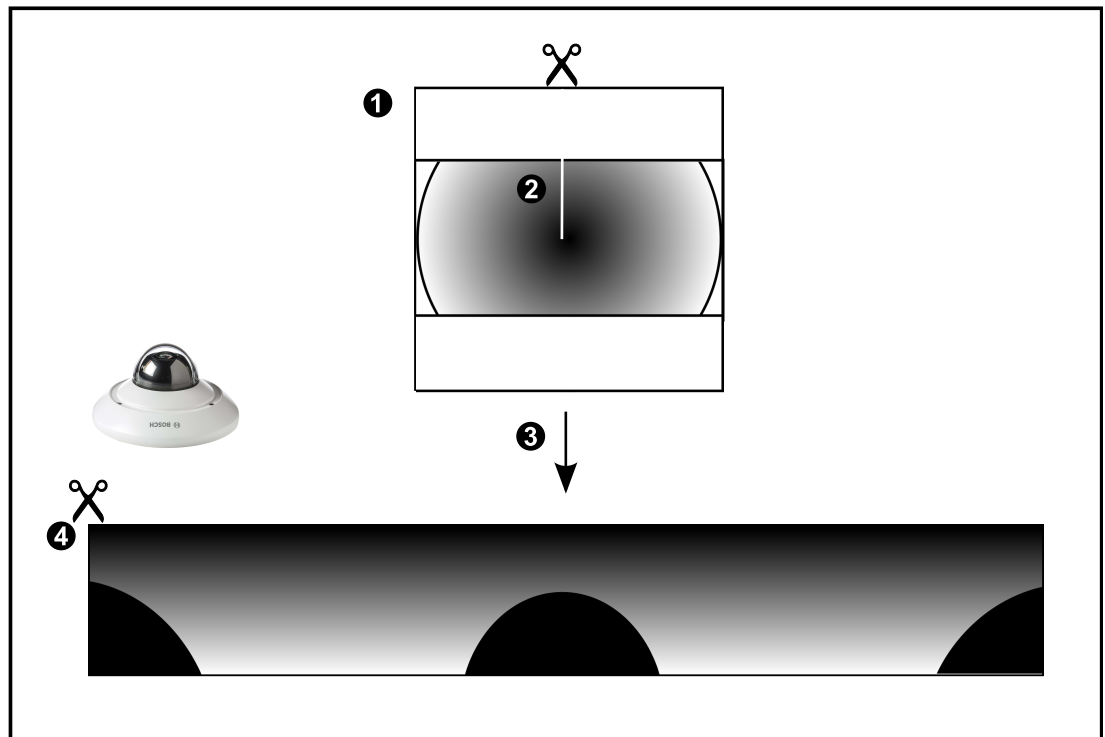
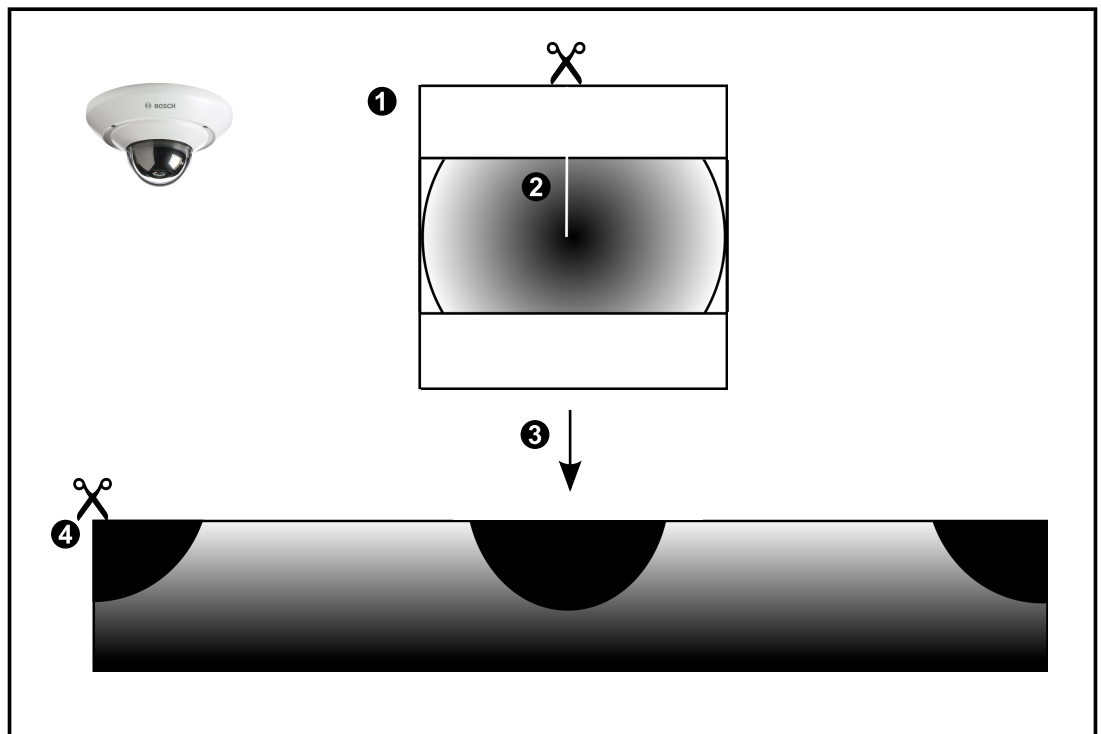


1	Immagine nell'intero cerchio	3	Dewarping
2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	4	Panorama

4.2.2

Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete o a soffitto

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 180° montata a parete o a soffitto.

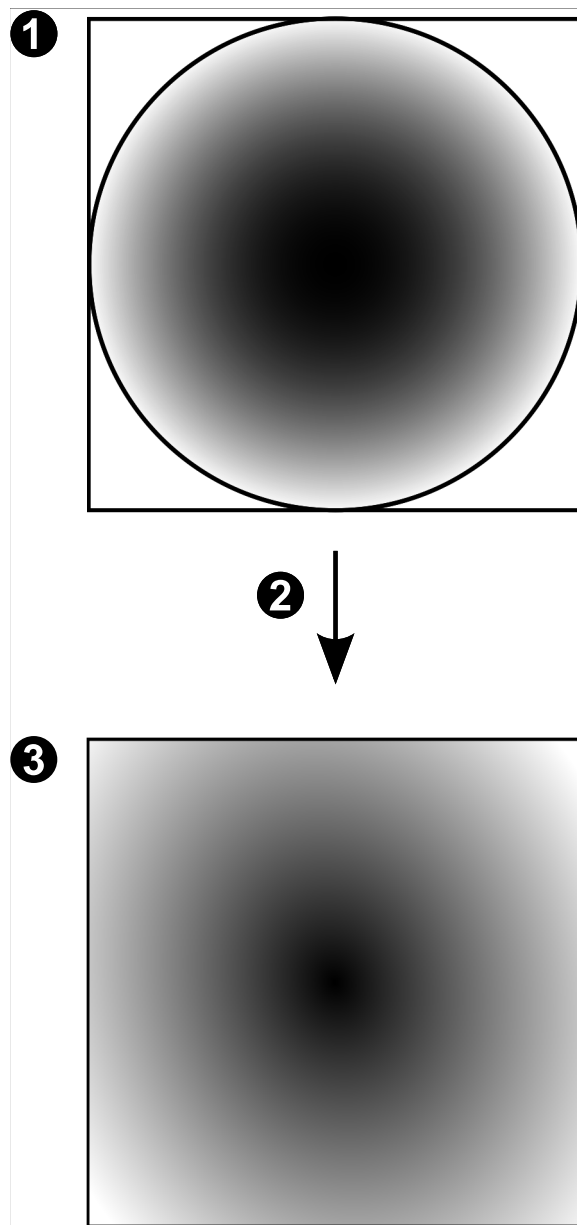


1	Immagine nell'intero cerchio	3	Dewarping
2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	4	Panorama

4.2.3

Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 360° montata a parete.

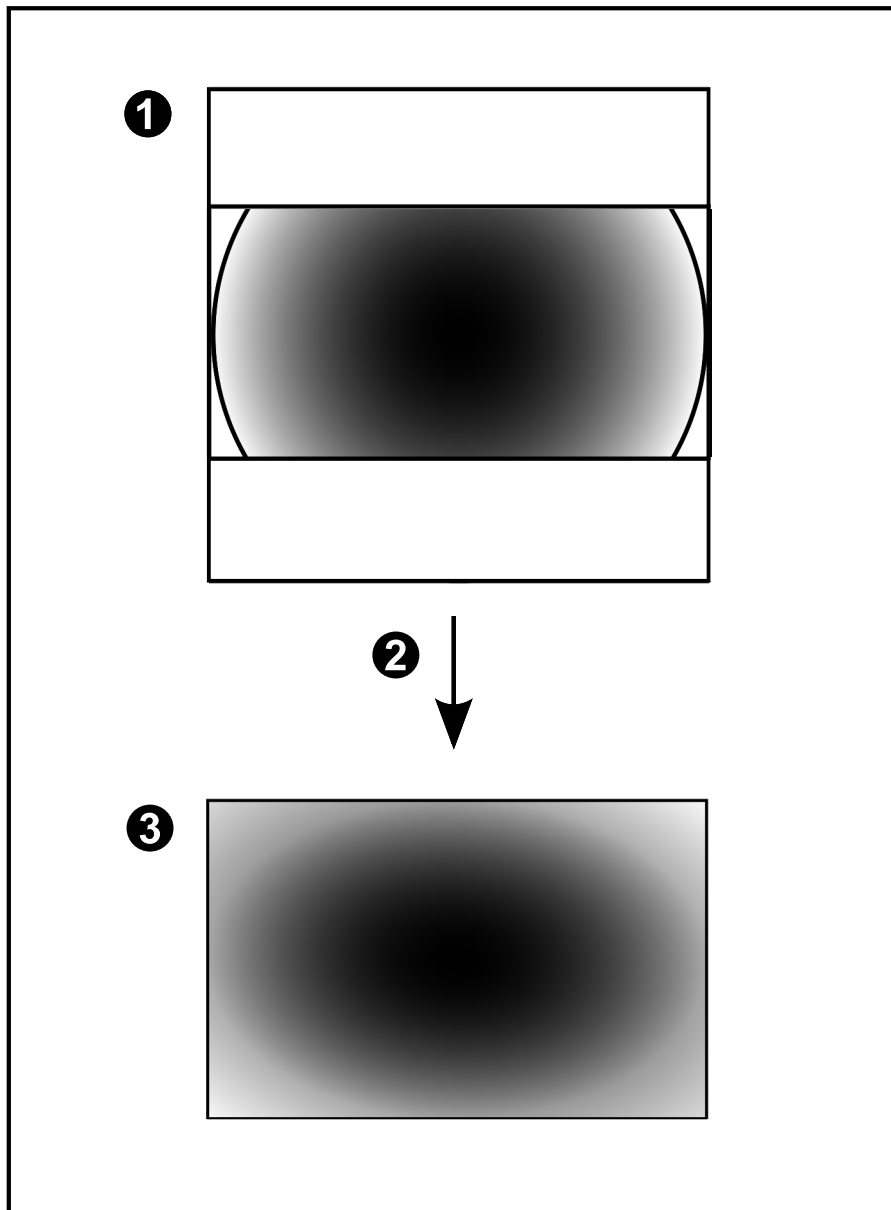


1	Immagine nell'intero cerchio	3	Panorama
2	Eliminazione della distorsione		

4.2.4

Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 180° montata a parete.



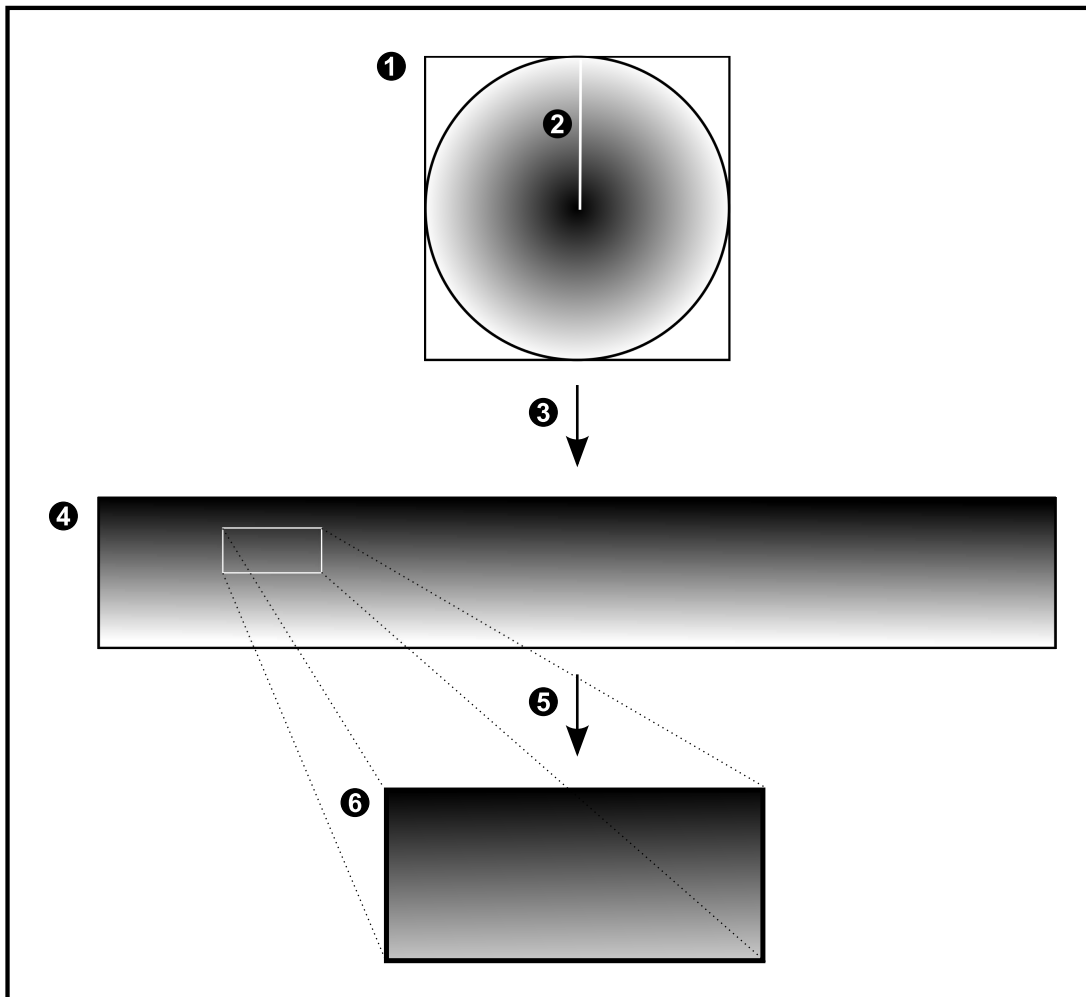
1	Immagine nell'intero cerchio	3	Panorama
2	Eliminazione della distorsione		

4.2.5

Vista tagliata in una telecamera panoramica

Nella figura di esempio riportata di seguito viene illustrato il taglio di una telecamera con copertura a 360° montata a parete o a soffitto.

La sezione rettilinea utilizzata per il taglio è fissa. È possibile modificare la sezione nel riquadro Immagine tagliato utilizzando i controlli PTZ disponibili.



1	Immagine nell'intero cerchio	4	Panorama
2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	5	Taglio
3	Dewarping	6	Riquadro Immagine tagliato

4.3 Tunneling SSH

BVMS consente la connettività remota tramite tunneling Secure Shell (SSH). Il tunneling SSH crea un tunnel crittografato stabilito mediante una connessione protocollo/socket SSH. Questo tunnel crittografato è in grado di trasportare sia il traffico crittografato che quello non crittografato. L'implementazione SSH di Bosch utilizza anche Omni-Path, un protocollo di comunicazione a bassa latenza e prestazioni elevate sviluppato da Intel.

Restrizioni e aspetti tecnici

- Il tunneling SSH utilizza la porta 5322, che non può essere modificata.
- Il servizio SSH deve essere installato nello stesso server di BVMS Management Server.
- Gli account utente (Enterprise) devono disporre di una password configurata. Gli account utente (Enterprise) senza password non possono accedere mediante una connessione SSH.
- Le telecamere con archiviazione locale non supportano la connessione SSH.
- Configuration Client non può connettersi in remoto tramite SSH. La connessione di Configuration Client deve essere effettuata tramite mapping porta.
- Operator Client verifica la connessione con il servizio SSH ogni 15 secondi. In caso di interruzione della connessione, Operator Client testa nuovamente la connessione ogni minuto.

Mappatura porte

- ▶ Configurare un inoltro porta per BVMS Management Server, per poter utilizzare la porta 5322 sia per le connessioni interne che per quelle esterne. Questa è l'unica voce di mapping porta che è necessario configurare per l'intero sistema. BVMS non richiede la mappatura delle porte.

Comunicazione crittografata

Una volta stabilita la connessione tramite tunneling SSH, tutte le comunicazioni tra BVMS Management Server e un client remoto sono crittografate.

5 Guida introduttiva

Questo capitolo riporta informazioni utili per iniziare a utilizzare BVMS Viewer.

5.1 Installazione di BVMS Viewer



Avviso!

L'installazione di BVMS Viewer è consentita solo su computer dove non sono installati altri componenti di BVMS.

Per installare BVMS Viewer:

1. Avviare la configurazione di BVMS Viewer facendo doppio clic sull'icona Impostazione. Viene visualizzata la procedura guidata InstallShield di BVMS Viewer.
2. Fare clic su **Installa** per installare **Microsoft .NET Framework 4.6 Full**.
3. Nella schermata iniziale, fare clic su **Avanti** per continuare.
4. Accettare il Contratto di licenza per l'utente finale e fare clic su **Avanti** per continuare.
5. Selezionare la cartella di installazione desiderata e fare clic su **Avanti** per continuare.
Nota: si consiglia di non modificare la cartella predefinita.
6. Fare clic su **Installa** per avviare l'installazione. L'installazione guidata di BVMS Viewer consente di installare tutti i componenti e di visualizzare una barra di avanzamento.
7. Fare clic su **Fine** per terminare l'installazione.
8. Al termine dell'installazione, riavviare la workstation.

5.2 Avvio di BVMS Viewer Configuration Client

Per avviare Configuration Client di BVMS Viewer:

1. Dal menu **Start**, selezionare **Programmi** > BVMS Viewer > Configuration Client oppure fare doppio clic sull'icona Configuration Client.



Viene visualizzata la finestra di accesso di BVMS Configuration Client.

2. Compilare i seguenti campi:
 - **Nome utente:** immettere il nome utente.
Quando si avvia l'applicazione per la prima volta, digitare Admin come nome utente, non è necessaria alcuna password.
 - **Password** immettere la password.
 - **Collegamento:** selezionare BVMS Viewer per accedere a BVMS Viewer.
Nota: nell'elenco **Collegamento:**, per impostazione predefinita è selezionato il BVMS Viewer locale.
Selezionare **<Nuovo...>** per aggiungere l'indirizzo IP di un BVMS Management Server ed effettuare l'accesso diretto a un BVMS Management Server.

5.3 Attivazione delle licenze software

Quando si accede a BVMS Viewer Configuration Client per la prima volta, è necessario effettuare l'attivazione delle licenze software.

Nota: il pacchetto base di BVMS Viewer è gratuito.

Prerequisiti

- Computer con accesso a Internet
- Account per Bosch Security Systems Software License Manager

Procedura

Per attivare le licenze software, è necessario effettuare le seguenti attività:

- 1.
- 2.
- 3.

Fare riferimento a

– *Finestra di dialogo License Manager (menu Strumenti), pagina 31*

5.3.1**Recupero della firma del computer****Per recuperare la firma del computer:**

1. Avviare BVMS Viewer Configuration Client.
2. Nel menu **Strumenti** fare clic su **License Manager**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
3. Fare clic per selezionare le caselle relative al pacchetto software, alle funzioni e alle espansioni che si desidera attivare. Per le espansioni, immettere il numero delle licenze.
4. Fare clic su **Attivare**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.
5. Copiare la firma del computer e incollarla in un file di testo.

**Avviso!**

È possibile modificare la firma del computer dopo la sostituzione dell'hardware sul computer Management Server. Quando la firma del computer viene modificata, la licenza per il pacchetto di base perde validità.

Per evitare problemi con le licenze, terminare la configurazione hardware e software prima di generare la firma del computer.

Le seguenti modifiche dell'hardware possono invalidare la licenza di base:

Sostituzione della scheda di interfaccia di rete (NIC, Network Interface Card).

Aggiunta di un'interfaccia di rete virtuale VMWare o VPN.

Aggiunta o attivazione di un'interfaccia di rete WLAN.

5.3.2**Acquisizione della chiave di attivazione****Per ottenere la** chiave di attivazione:

1. Su un computer con accesso a Internet, immettere il seguente indirizzo URL nel browser:
<https://activation.boschsecurity.com>.
2. Accedere a Bosch Security Systems Software License Manager.
Se non si dispone ancora di un account, crearne uno nuovo.
3. Fare clic su Create Demo Licenses.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Create Demo License.
4. Nell'elenco delle licenze demo selezionare la versione software desiderata per la quale si desidera creare una licenza demo, quindi fare clic su Submit.
Viene visualizzata la finestra di dialogo License Activation.
5. Nella finestra di dialogo License Activation, compilare i campi seguenti:
 - Computer Signature : copiare la firma del computer dal file di testo in cui è stata salvata e incollarla qui.
 - Installation Site: inserire le informazioni sulla sede di installazione.
 - Comment: se si desidera, inserire un commento (opzionale).

6. Fare clic su **Submit**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Activation**, che contiene un riepilogo dell'attivazione della licenza e la chiave di attivazione della licenza.
7. Copiare la chiave di attivazione e incollarla in un file di testo oppure inviarla tramite e-mail a un account e-mail desiderato.

5.3.3

Attivazione del sistema

Per attivare il sistema:

1. Avviare **BVMS Viewer Configuration Client**.
2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **License Manager**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
3. Fare clic per selezionare le caselle relative al pacchetto software, alle funzioni e alle espansioni che si desidera attivare. Per le espansioni, immettere il numero delle licenze.
4. Fare clic su **Attivare**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.
5. Copiare la chiave di attivazione della licenza dal file di testo in cui è stata salvata e incollarla nel campo **License Activation Key**.
6. Fare clic su **Attivare**.
Vengono attivati i pacchetti software appropriati.
7. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **License Manager**.

5.4

Preparazione dei dispositivi

I dispositivi video di Bosch che devono essere aggiunti a **BVMS Viewer** devono avere un indirizzo IP fisso assegnato e devono essere preconfigurati. Per assegnare un indirizzo IP al dispositivo, utilizzare la pagina Web di configurazione del dispositivo oppure utilizzare gli strumenti Bosch per assegnare gli indirizzi IP. Le impostazioni relative alla registrazione devono essere configurate sui registratori tramite gli strumenti di configurazione dei dispositivi o le pagine Web dei dispositivi.

Per la configurazione di un dispositivo specifico, fare riferimento alla configurazione o al manuale utente del dispositivo desiderato.

5.5

Configurazione della lingua di Configuration Client

È possibile configurare la lingua di **Configuration Client** indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di **Windows**.

Per configurare la lingua:




1. Nel menu **Impostazioni**, fare clic su **Opzioni...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
Se si seleziona la voce **Lingua di sistema**, verrà utilizzata la lingua dell'installazione **Windows** in uso.
3. Fare clic su **OK**.
La lingua viene impostata al successivo riavvio dell'applicazione.

5.6

Configurazione della lingua di Operator Client

È possibile configurare la lingua di **Operator Client** indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di **Windows** e in **Configuration Client**. Questa operazione viene eseguita in **Configuration Client**.

Per configurare la lingua:

1. Fare clic su **Gruppi utenti** > . Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni operative**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su  per attivare la configurazione.
Riavviare Operator Client.

5.7**Scansione per dispositivi**

Finestra principale > **Dispositivi**

È possibile effettuare la scansione per i seguenti dispositivi per aggiungerli con l'aiuto della finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**:

- Dispositivi VRM
- Encoder solo in modalità Live
- Encoder con archiviazione locale
- Decoder
- Dispositivi DVR
- NVR VIDOS

Per aggiungere dispositivi tramite scansione, vedere l'argomento corrispondente nel capitolo *Pagina Dispositivi, pagina 33*.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione, pagina 49*
- *Aggiunta di dispositivi solo in modalità live tramite scansione, pagina 55*
- *Aggiunta di un dispositivo, pagina 34*

6 Gestione dei dati di configurazione




Finestra principale

È necessario attivare la configurazione corrente per renderla effettiva per Management Server and Operator Client. Quando si chiude Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione.

Tutte le configurazioni attivate vengono salvate insieme alla data e ad una descrizione, se necessaria.

In qualsiasi momento, è possibile ripristinare una configurazione recentemente attivata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

La configurazione corrente può essere esportata in un file di configurazione, in modo da poter importare il file in un secondo momento. Questo consente di ripristinare la configurazione esportata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

6.1 Attivazione della configurazione di lavoro

Finestra principale

Viene attivata la configurazione di lavoro corrente. Se l'utente ha accettato la nuova configurazione, Operator Client la utilizza all'avvio successivo. Se l'attivazione è imposta, tutte le istanze aperte di Operator Client nella rete vengono chiuse e riavviate. L'utente di ogni istanza di Operator Client non deve in genere eseguire un nuovo accesso.

È possibile configurare un tempo di attivazione ritardata. Se si configura un tempo di attivazione ritardata, la configurazione di lavoro non viene attivata subito ma all'orario stabilito. Se in un secondo momento si configura un altro tempo di attivazione (ritardata o meno), questo è subito attivo. Il primo tempo di attivazione configurato viene rimosso.

Quando si esce da Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione della copia di lavoro corrente della configurazione.

Non è possibile attivare una configurazione che contiene un dispositivo senza protezione tramite password.



Avviso!

Se l'attivazione è imposta, ogni istanza di Operator Client si riavvia quando la configurazione viene attivata. Evitare attivazioni non strettamente necessarie. Eseguire le attivazioni preferibilmente di notte o durante periodi di tempo con attività ridotte.



Avviso!

Se il sistema in uso contiene dispositivi non protetti da una password, è necessario renderli sicuri prima di attivarli. È possibile disattivare questa imposizione password.

Per attivare la configurazione di lavoro corrente:



1. Fare clic su

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Se la configurazione contiene dispositivi non protetti da una password, non è possibile

effettuare l'attivazione. In questo caso, viene visualizzata la finestra di dialogo **Proteggi dispositivi con la password predefinita....**

Seguire le istruzioni in questa finestra di dialogo e fare clic su **Applica**.

Viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

2. Se si desidera, immettere un tempo di attivazione ritardata. Per impostazione predefinita, il tempo di attivazione configurato è il momento presente. Se il tempo di attivazione ritardata non viene modificato, l'attivazione viene eseguita immediatamente.

Se desiderato, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.

3. Immettere una descrizione e fare clic su **OK**.

Viene attivata la configurazione corrente.

Ciascuna workstation Operator Client viene riavviata immediatamente se connessa alla rete è impostata per l'attivazione. Se una workstation non è collegata, questa viene riavviata non appena collegata nuovamente.

Se è stato impostato un tempo di attivazione ritardata, la configurazione verrà attivata in un secondo momento.

Nota: l'attivazione ritardata non viene eseguita finché l'utente è connesso a Configuration Client.

Fare riferimento a

- Finestra di dialogo Attiva configurazione (menu Sistema), pagina 30

6.2

Attivazione di una configurazione

Finestra principale

È possibile attivare una precedente versione della configurazione salvata precedentemente.

Per attivare una configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Activation Manager**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Activation Manager**.
2. Nell'elenco, selezionare la configurazione da attivare.
3. Fare clic su **Attivare**.
Viene visualizzata la finestra di messaggio.
4. Fare clic su **OK**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
5. Se si desidera, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.
Per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.
Se **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client** non è selezionato, su ciascuna workstation di Operator Client viene visualizzata una finestra di dialogo per alcuni secondi. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la nuova configurazione non viene accettata.

Fare riferimento a

- Finestra di dialogo Attiva configurazione (menu Sistema), pagina 30
- Finestra di dialogo Activation Manager (menu Sistema), pagina 30

6.3

Esportazione dei dati di configurazione

Finestra principale

È possibile esportare i dati di configurazione del dispositivo di BVMS in un file .zip. Questo file .zip contiene i file del database (*Export.bvms*) e i dati utente (file *.dat*).

È possibile utilizzare questi file per ripristinare una configurazione del sistema esportata in precedenza sullo stesso (Enterprise) Management Server o per l'importazione in un altro (Enterprise) Management Server. Non è possibile importare il file dei dati utente ma è possibile utilizzarlo per ripristinare manualmente la configurazione dell'utente.

Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta configurazione....**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione.**



Nota: se la configurazione della copia di lavoro corrente non risulta attivata (è attivo), è possibile esportare questa copia di lavoro senza esportare la configurazione attivata.

2. Fare clic su **Salva.**
3. Immettere il nome di un file.
Viene esportata la configurazione corrente. Viene creato inoltre un file .zip con database e dati utente.

Fare riferimento a

- *Importazione dei dati di configurazione, pagina 28*

6.4

Importazione dei dati di configurazione

Finestra principale

Casi di utilizzo possibili:

- Importazione di una configurazione esportata (backup già eseguito) in precedenza sullo stesso server
- Importazione di un modello di configurazione già preparata ed esportata su un altro server
- Importazione della configurazione di una versione di BVMS meno recente.

Nel caso in cui le modifiche più recenti apportate alla copia di lavoro corrente siano state salvate ed attivate, è possibile importare solo una configurazione.

Per importare i dati della configurazione, è necessario disporre della password corretta. Non è possibile importare i dati utente.

Per importare la configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Importa configurazione....**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa file di configurazione.**
2. Selezionare il file desiderato per l'importazione e fare clic su **Apri.**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa configurazione....**
3. Immettere la password corretta e fare clic su **OK.**
Viene riavviato Configuration Client. È necessario effettuare nuovamente l'accesso.
La configurazione importata non risulta attivata, ma è possibile apportarvi modifiche in Configuration Client.



Avviso!

Se si desidera continuare ad apportare modifiche alla configurazione attivata per Management Server, eseguire un ripristino nella finestra di dialogo **Attiva configurazione.**

Fare riferimento a

- *Esportazione dei dati di configurazione, pagina 27*

7 Finestre generali di Configuration Client



Avviso!

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web www.boschsecurity.com.

Questo capitolo riporta informazioni su alcune finestre dell'applicazione disponibili in Configuration Client di BVMS.

7.1 Comandi di menu

Comandi del menu Sistema

Salva modifiche	Salva tutte le modifiche apportate alla pagina.
Annulla tutte le modifiche a pagina	Ripristina le ultime impostazioni della pagina salvate.
Activation Manager	Visualizza la finestra di dialogo Activation Manager .
Esporta configurazione...	Visualizza la finestra di dialogo Esporta file di configurazione .
Importa configurazione...	Visualizza la finestra di dialogo Importa file di configurazione .
Esci	Consente di uscire dal programma.

Comandi del menu Hardware

Scansione iniziale dispositivo...	Visualizza la finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo .
--	---

Comandi del menu Strumenti

Strumento di creazione sequenze...	Visualizza la finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze .
License Manager	Visualizza la finestra di dialogo License Manager .
Strumento di verifica licenza...	Visualizza la finestra di dialogo Strumento di verifica della licenza .

Comandi del menu Impostazioni

Opzioni...	Visualizza la finestra di dialogo Opzioni .
-------------------	--

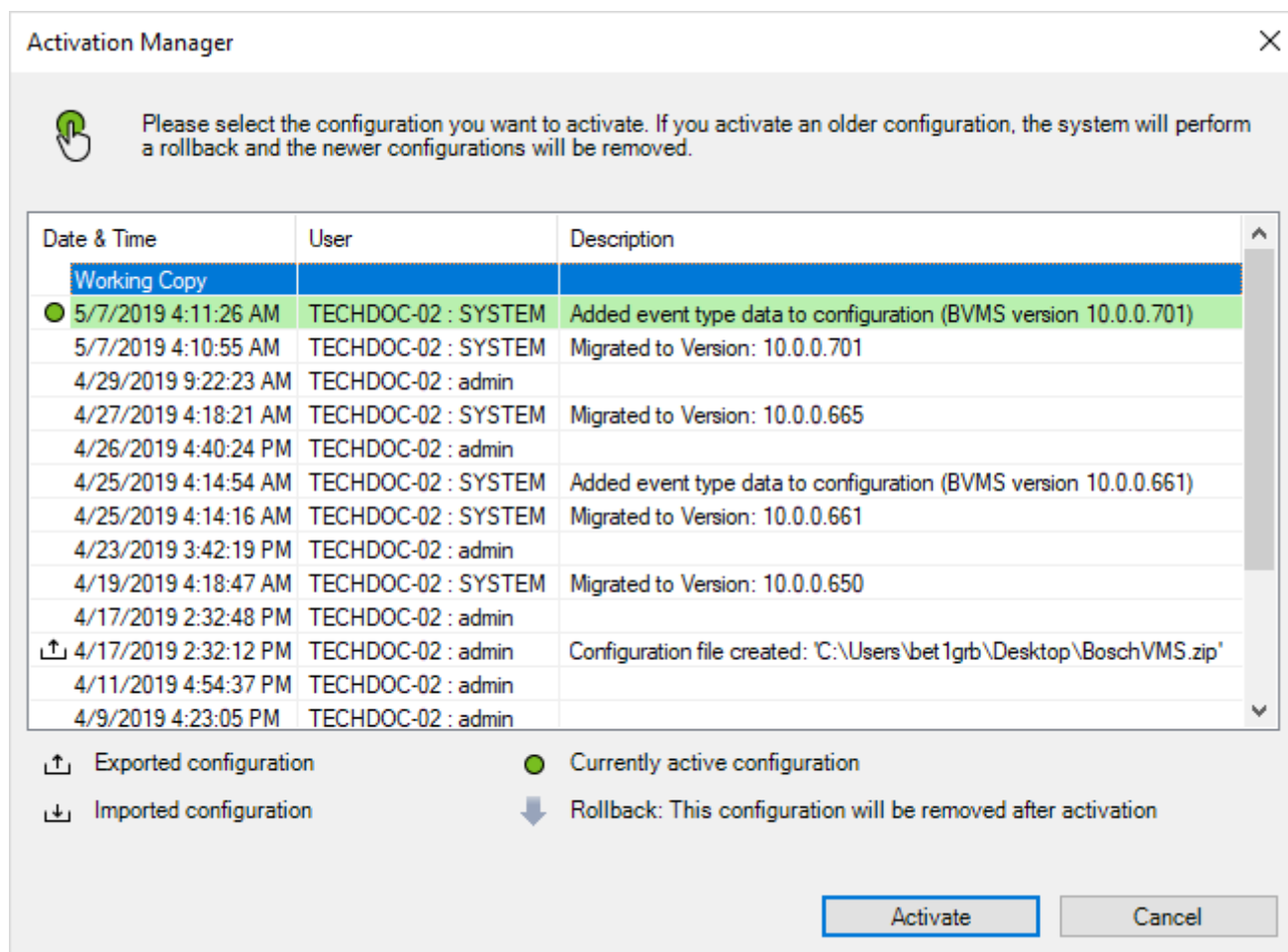
Comandi del menu Guida

Visualizza Guida	Visualizza la Guida in linea dell'applicazione BVMS.
Informazioni su...	Visualizza una finestra di dialogo contenente informazioni sul sistema installato, ad esempio il numero di versione.

7.2 Finestra di dialogo Activation Manager (menu Sistema)

Finestra principale > menu **Sistema** > comando **Activation Manager**

Consente di attivare la configurazione corrente o ripristinare quella precedente.



Date & Time	User	Description
Working Copy		
5/7/2019 4:11:26 AM	TECHDOC-02 : SYSTEM	Added event type data to configuration (BVMS version 10.0.0.701)
5/7/2019 4:10:55 AM	TECHDOC-02 : SYSTEM	Migrated to Version: 10.0.0.701
4/29/2019 9:22:23 AM	TECHDOC-02 : admin	
4/27/2019 4:18:21 AM	TECHDOC-02 : SYSTEM	Migrated to Version: 10.0.0.665
4/26/2019 4:40:24 PM	TECHDOC-02 : admin	
4/25/2019 4:14:54 AM	TECHDOC-02 : SYSTEM	Added event type data to configuration (BVMS version 10.0.0.661)
4/25/2019 4:14:16 AM	TECHDOC-02 : SYSTEM	Migrated to Version: 10.0.0.661
4/23/2019 3:42:19 PM	TECHDOC-02 : admin	
4/19/2019 4:18:47 AM	TECHDOC-02 : SYSTEM	Migrated to Version: 10.0.0.650
4/17/2019 2:32:48 PM	TECHDOC-02 : admin	
4/17/2019 2:32:12 PM	TECHDOC-02 : admin	Configuration file created: 'C:\Users\bet1grb\Desktop\BoschVMS.zip'
4/11/2019 4:54:37 PM	TECHDOC-02 : admin	
4/9/2019 4:23:05 PM	TECHDOC-02 : admin	

↑ Exported configuration ● Currently active configuration
 ↓ Imported configuration ↓ Rollback: This configuration will be removed after activation

Attivare

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Fare riferimento a

- *Attivazione della configurazione di lavoro, pagina 26*
- *Attivazione di una configurazione, pagina 27*

7.3 Finestra di dialogo Attiva configurazione (menu Sistema)



Finestra principale >

Consente di inserire una descrizione per la copia di lavoro della configurazione da attivare.

Nota: l'attivazione ritardata non viene eseguita finché l'utente è connesso a Configuration Client.

Fare riferimento a

- *Attivazione della configurazione di lavoro, pagina 26*

7.4 Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo (menu Hardware)

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Scansione iniziale dispositivo...**

Consente di visualizzare i dispositivi che dispongono di indirizzi IP duplicati o di un indirizzo IP predefinito (192.168.0.1).

Consente di modificare tali indirizzi IP e subnet mask.

È necessario immettere la subnet mask corretta prima di modificare un indirizzo IP.

7.5 Finestra di dialogo Verifica della licenza (menu Strumenti)

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **Strumento di verifica licenza...** > finestra di dialogo **Strumento di verifica della licenza**

È possibile controllare se il numero di licenze BVMS installate supera il numero di licenze acquistate.

7.6 Finestra di dialogo License Manager (menu Strumenti)

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **License Manager**

Consente di acquisire la licenza per il pacchetto BVMS ordinato e di aggiornarlo con ulteriori funzioni.

Pacchetti di base

Visualizza i pacchetti base disponibili.

Numero tipo

Visualizza il codice commerciale (CTN) del pacchetto, la funzione o l'espansione selezionata.

Stato

Visualizza lo stato della licenza (se applicabile).

Funzioni opzionali

Visualizza le funzioni disponibili.

Estensione

Visualizza le espansioni disponibili e il loro numero. Per cambiare il numero, puntare sulla destra da una casella di controllo e fare clic sulla freccia su o giù..

Attivare

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.

Importa informazioni bundle

Fare clic per importare un file XML contenente informazioni bundle ricevute da Bosch.

Aggiungi nuovo pacchetto

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare di un nuovo file licenza.

7.7 Finestra di dialogo Opzioni (menu Impostazioni)

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Opzioni...**

Lingua

Consente di configurare la lingua di Configuration Client. Se si seleziona **Lingua di sistema**, viene utilizzata la lingua dell'installazione di Windows.

L'impostazione viene abilitata al riavvio di Configuration Client.

Opzioni ricerca

Consente di configurare se è possibile eseguire la scansione per i dispositivi nella rispettiva subnet o tra le subnet.

Disconnessione automatica

Applica la disconnessione automatica del Configuration Client dopo questo periodo di inattività

Consente di configurare la disconnessione automatica di Configuration Client. Configuration Client verrà disconnesso allo scadere dell'intervallo di tempo configurato.

Le modifiche delle pagine di configurazione dei seguenti dispositivi nella pagina **Dispositivi** non vengono salvate automaticamente e vengono perse in seguito alla disconnessione per inattività:

- Encoder
- Decoder
- Dispositivi VRM
- Dispositivi iSCSI
- Dispositivi VSG

Tutte le altre modifiche in sospeso richieste per la configurazione vengono salvate automaticamente.

Nota: le modifiche delle finestre di dialogo non confermate facendo clic su **OK** non vengono salvate.

Password di connessione iSCSI globale (password CHAP):

Digitare la password CHAP iSCSI, necessaria per effettuare l'autenticazione al dispositivo di archiviazione iSCSI e per abilitare una riproduzione diretta da iSCSI.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

8 Pagina Dispositivi



Finestra principale > **Dispositivi**

Consente di visualizzare la Struttura dei Dispositivi e le pagine di configurazione.

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Consente di configurare i dispositivi disponibili, quali i servizi video mobili, gli encoder ONVIF, i dispositivi Bosch Video Streaming Gateway, gli encoder, i decoder, i VRM, gli encoder con archiviazione locale, le matrici analogiche o le periferiche quali i ponti ATM/POS.

Nota

I dispositivi vengono disposti in una struttura e raggruppati per struttura di rete fisica e categorie.

Le sorgenti video, ad esempio gli encoder, sono raggruppate in VRM. I videoregistratori digitali, ad esempio DiBos, sono inseriti in elenchi separati.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con **X**. Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su **X**.

- ▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la pagina corrispondente.

8.1 Aggiornamento degli stati e delle funzionalità del dispositivo



Finestra principale > **Dispositivi**

Dopo un aggiornamento del firmware, può ad esempio essere necessario sincronizzare le funzionalità di ogni decoder, encoder e VSG configurato. Grazie a questa funzione, le funzionalità di ciascun dispositivo vengono confrontate con le funzionalità già memorizzate in BVMS. È possibile aggiornare contemporaneamente le funzionalità di tutti i dispositivi nella struttura dei dispositivi.

È anche possibile copiare negli Appunti un elenco dei dispositivi le cui funzionalità sono state modificate e quindi incollare ad esempio tale l'elenco in un editor di testo per esaminare in dettaglio le modifiche.

L'elenco dispositivi degli Appunti viene formattato come CSV e contiene le seguenti informazioni:

- Dispositivo
- Tipo di dispositivo
- Indirizzo IP


Nota: quando si dispone di un sistema di grandi dimensioni con circa 1000 dispositivi configurati, il processo di aggiornamento degli stati e delle funzionalità del dispositivo può richiedere molto tempo.



Avviso!

Le funzionalità vengono recuperate solo per i dispositivi raggiungibili. Per vedere se un dispositivo non è raggiungibile, è necessario controllare lo stato del dispositivo.

Per aggiornare gli stati e le funzionalità del dispositivo:

1. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiorna capacità dispositivi**. Le informazioni sullo stato di tutti i dispositivi vengono aggiornate e le funzionalità del dispositivo vengono recuperate.
Un dispositivo viene visualizzato in un elenco solo se le relative funzionalità non sono aggiornate. In tal caso, è inoltre abilitato il pulsante **Aggiorna**.
 2. Se richiesto, fare clic su **Copia elenco dispositivi negli appunti**.
 3. Fare clic su **Aggiorna**.
 4. Fare clic su **OK**.
- ✓ Vengono aggiornate le funzionalità del dispositivo.

**Avviso!**

Le informazioni sullo stato di tutti i dispositivi vengono sempre aggiornate, anche se si annulla la finestra di dialogo **Aggiorna funzionalità dispositivo**.

8.2**Aggiunta di un dispositivo**

Finestra principale > **Dispositivi**

È possibile aggiungere manualmente i seguenti dispositivi alla Struttura dei Dispositivi ed è pertanto necessario conoscere l'indirizzo di rete del dispositivo per aggiungerlo:

- Dispositivo video IP di Bosch
- Bosch Recording Station/Sistema DiBos
- Matrice analogica
- Per aggiungere un dispositivo Bosch Allegiant, è necessario un file di configurazione Allegiant valido.
- Workstation BVMS
- È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.
- Dispositivo di comunicazione
- Bosch ATM/POS Bridge, dispositivo DTP
- Ingresso virtuale
- Dispositivo di monitoraggio della rete
- tastiera Bosch IntuiKey
- tastiera KBD-Universal XF
- Gruppo di monitor
- Modulo I/O
- Emulazione CCL Allegiant
- Centrale antintrusione Bosch
- Dispositivo di analisi basata su server
- Sistemi di controllo degli accessi di Bosch

È possibile effettuare la scansione per i seguenti dispositivi per aggiungerli con l'aiuto della finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**:

- Dispositivi VRM
- Encoder solo in modalità Live
- Encoder con archiviazione locale
- Decoder

- Dispositivi DVR
- NVR VIDOS



Avviso!



Una volta aggiunto un dispositivo, fare clic su  per salvare le impostazioni.





Avviso!

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.

Finestra di dialogo BVMS Scan Wizard

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live** > finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale** > finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**

Questa finestra di dialogo consente di ricercare i dispositivi disponibili nella rete, di configurarli e di aggiungerli al sistema in un processo.

Usa

Fare clic per selezionare un dispositivo da aggiungere al sistema.

Tipo (non disponibile per dispositivi VSG)

Visualizza il tipo di dispositivo.

Visualizza nome

Visualizza il nome del dispositivo immesso nella Struttura dei Dispositivi.

Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo.

Nome utente

Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo.

Password

Digitare la password per l'autenticazione con questo dispositivo.

Stato

Visualizza lo stato dell'autenticazione.



: Completata



: Non riuscita



Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Ricerca dispositivi VRM** > finestra di dialogo BVMS Scan Wizard



Avviso!

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

Nome utente

Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo VRM.
È possibile digitare un altro nome utente se richiesto.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione, pagina 49*
- *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 62*
- *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 63*
- *Scansione per dispositivi, pagina 25*

8.3

Pagina DiBos



Finestra principale >

Dispositivi >



Visualizza le pagine delle proprietà di un sistema DiBos selezionato.
Consente di integrare un sistema DiBos nel sistema in uso.



Avviso!

Non viene configurato il sistema DiBos, bensì soltanto le proprietà relative a BVMS.

- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

8.3.1

Aggiunta di un sistema DiBos tramite scansione



Finestra principale >


Dispositivi >

fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi sistema BRS/DiBos**



Consente di aggiungere un sistema DiBos a BVMS.

Per aggiungere un sistema DiBos:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Aggiungi sistema BRS/DiBos**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sistema BRS/DiBos**.
3. Immettere i valori appropriati.
4. Fare clic su **Esegui ricerca**.
Il sistema DiBos viene aggiunto al sistema.
5. Nella finestra di messaggio visualizzata, fare clic su **OK** per confermare.

Finestra di dialogo Aggiungi sistema DiBos

Indirizzo di rete

Digitare il nome DNS o l'indirizzo IP del sistema DiBos.




Nome utente:

Digitare il nome utente per l'accesso al sistema DiBos.




Password

Digitare la password per l'accesso al sistema DiBos.




8.3.2 Pagina Impostazioni

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Impostazioni**
 Visualizza le impostazioni di rete del sistema DiBos collegato al sistema in uso. Consente di modificare le impostazioni, se necessario.




8.3.3 Pagina Telecamere

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Telecamere**
 Visualizza tutte le telecamere disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso. Consente di rimuovere le telecamere.




8.3.4 Pagina Ingressi

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Ingressi**
 Visualizza tutti gli ingressi disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso. Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

8.3.5 Pagina Relè

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Relè**
 Visualizza tutti i relè disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso. Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

8.4 Pagina DVR (Digital Video Recorder)

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > 
 Consente di visualizzare le pagine delle proprietà di un DVR selezionato.
 Consente di integrare un sistema DVR nel sistema in uso.
 ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.



Avviso!

Non viene configurato il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in BVMS.


**Avviso!**

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.

Fare riferimento a

– *Configurazione dell'integrazione di un DVR, pagina 39*

8.4.1**Aggiunta di un dispositivo DVR tramite scansione****Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca DVR**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**. Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

8.4.2**Finestra di dialogo Aggiungi DVR**

Finestra principale >

Dispositivi > espandere



> **Aggiungi DVR**

Consente di aggiungere manualmente un dispositivo DVR.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo IP del DVR. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nome utente:

Immettere il nome utente per il collegamento al DVR.

Password:

Immettere la password per il collegamento al DVR.

Sicurezza

La casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita.

Se una connessione protetta non è possibile, viene visualizzato un messaggio. Fare clic per rimuovere il segno di spunta.

**Avviso!**

Se la casella di controllo **Connessione sicura** è selezionata, i collegamenti di comando e controllo sono protetti. Il flusso di dati video non è protetto.

Fare riferimento a

– *Aggiunta di un dispositivo, pagina 34*

8.4.3**Scheda Impostazioni**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Impostazioni**

Consente di visualizzare le impostazioni di rete del DVR collegato al sistema in uso. Consente di modificare le impostazioni, se necessario.

8.4.4**Scheda Telecamere**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Telecamere**

Consente di visualizzare tutti i canali video del DVR come telecamere. Consente di rimuovere le telecamere.

Un ingresso video disabilitato in un dispositivo DVR viene visualizzato come telecamera attiva in BVMS, poiché potrebbero essere presenti registrazioni precedenti per questo ingresso.

8.4.5**Scheda ingressi**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Ingressi**

Consente di visualizzare tutti gli ingressi del DVR.

Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

8.4.6**Scheda relè**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Relè**

Consente di visualizzare tutti i relè del DVR. Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

8.4.7**Configurazione dell'integrazione di un DVR**

Finestra principale >  > **Dispositivi** > espandere  > 

**Avviso!**

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.

**Avviso!**

Non viene configurato il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in BVMS.

Per rimuovere un elemento:

1. Fare clic sulle schede **Impostazioni**, **Telecamere**, **Ingressi** oppure **Relè**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento, quindi fare clic su **Rimuovi**.
L'elemento viene rimosso.

**Avviso!**

Per ripristinare un elemento rimosso, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo DVR, quindi fare clic su **Ripeti ricerca DVR**.

Per rinominare un dispositivo DVR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo DVR, quindi fare clic su **Rinomina**.
2. Digitare il nuovo nome dell'elemento.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un dispositivo, pagina 34*
- *Pagina DVR (Digital Video Recorder), pagina 37*

8.5**Pagina Workstation**

Finestra principale >

Dispositivi > espandere



È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.

Consente di configurare le impostazioni della workstation riportate di seguito:

- Aggiungere una tastiera TVCC collegata a una workstation Bosch Video Management System.

Nota: non è possibile configurare una tastiera TVCC per una workstation predefinita. Questa operazione è possibile solo per workstation configurate in modo specifico.

Per aggiungere una tastiera Bosch IntuiKey collegata a un decoder, espandere




su .

Fare riferimento a


- *Aggiunta manuale di una workstation, pagina 40*

8.5.1**Aggiunta manuale di una workstation****Per aggiungere una workstation BVMS:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Aggiungi workstation**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi workstation**.
3. Immettere il valore appropriato.
4. Fare clic su **OK**.

La workstation  viene aggiunta al sistema.

Per aggiungere una workstation BVMS predefinita:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
- Fare clic su **Aggiungi workstation predefinita**.

La workstation  viene aggiunta al sistema.

**Avviso!**

È possibile aggiungere una sola workstation predefinita.

Se è stata configurata una workstation predefinita, le impostazioni vengono applicate a ciascuna workstation collegata al server e non vi è una configurazione separata.

Se è stata configurata una workstation, vengono applicate le impostazioni della workstation specifica e non le impostazioni predefinite della workstation.

8.5.2**Pagina Impostazioni**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Impostazioni**

Consente di configurare uno script che venga eseguito all'avvio di Operator Client sulla workstation.

Consente di configurare TCP o UDP come protocollo di trasmissione utilizzato per tutte le telecamere visualizzate in Modalità Live sulla workstation.

Consente di configurare il flusso di un dispositivo IP da utilizzare per la visualizzazione live.

Consente di attivare la funzione Forensic Search per la workstation.

È inoltre possibile configurare la tastiera collegata alla workstation.

Protocollo telecamera predefinita:

Selezionare il protocollo di trasmissione predefinito utilizzato per tutte le telecamere assegnate alla Struttura Logica di questa workstation.

Quando una telecamera viene visualizzata in Modalità Live, viene utilizzato il flusso predefinito impostato per la workstation. Se la telecamera non dispone di alcun flusso 2 o se il servizio di transcodifica (SW e HW) non è disponibile, il flusso 1 verrà utilizzato anche se diversamente configurato nelle impostazioni della workstation.

Tipo di tastiera:

Consente di selezionare il tipo di tastiera collegato alla workstation.

Porta:

Selezionare la porta COM utilizzata per collegare la tastiera in uso.

Velocità di trasmissione:

Selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer o dispositivo di comunicazione.

Bit di dati:

Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

Bit di stop:

Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

Parità:

Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

Tipo di porta:

Consente di visualizzare il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera Bosch IntuiKey alla workstation.

8.6 Pagina Decoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  >
 Consente di aggiungere e configurare i decoder.



Avviso!

Se si desidera utilizzare dei decoder nel proprio sistema, assicurarsi che tutti gli encoder utilizzino la stessa password per il livello autorizzazione user.

Fare riferimento a

- *Scansione per dispositivi, pagina 25*
- *Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch, pagina 61*

8.6.1











Aggiunta manuale di un encoder/decoder

Consente di aggiungere un encoder o un decoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).



Avviso:



Se si aggiunge un encoder o un decoder video IP di Bosch tramite la selezione del pulsante **<Rilevamento automatico>**, il dispositivo deve essere disponibile nella rete.




Per aggiungere un dispositivo video IP di Bosch:

1. Espandere  , espandere  , quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su  .
 In alternativa,
 fare clic con il pulsante destro del mouse su  .
 Oppure
 fare clic con il pulsante destro del mouse su  .
2. Fare clic su **Aggiungi encoder**.
 Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
3. Immettere l'indirizzo IP appropriato.
4. Dall'elenco, selezionare **<Rilevamento automatico>**.
5. Fare clic su **OK**.
 Il dispositivo viene aggiunto al sistema.
6. Se il dispositivo richiede una password iniziale, viene visualizzato  .
 Per impostare una password iniziale, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Imposta password iniziale....**
 Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password**.
 Immettere una password per l'utente service, quindi fare clic su **OK**.
 Il simbolo  scompare ed è possibile utilizzare il dispositivo.

Finestra di dialogo Aggiungi encoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Indirizzo IP:

Digitare un indirizzo IP valido.

Tipo encoder: / Tipo decoder:

Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.





Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

8.6.2

Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Consente di verificare e aggiornare le funzionalità di un dispositivo. All'apertura questa finestra di dialogo il dispositivo è collegato. Viene verificata la password e le funzionalità del dispositivo vengono confrontate con le funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

Nome

Viene visualizzato il nome del dispositivo. Quando si aggiunge un dispositivo video IP di Bosch, viene generato il nome del dispositivo. Se necessario, modificare la voce.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Sicurezza

La casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita. Se una connessione protetta non è possibile, viene visualizzato un messaggio. Fare clic per rimuovere il segno di spunta.

I seguenti decoder supportano la connessione protetta:

- VID 7000
- VID 8000
- HD VIP XD

**Avviso!**

La connessione tra un decoder e un encoder è protetta solamente se entrambi sono configurati con connessione protetta.

Funzionalità dispositivo

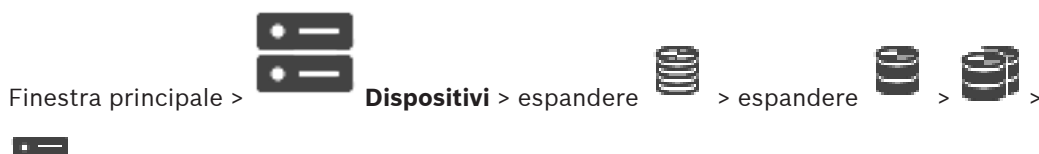
È possibile ordinare le funzionalità del dispositivo visualizzate per categoria o in ordine alfabetico.

Un messaggio indica se le funzionalità del dispositivo rilevate corrispondono alle funzionalità effettive del dispositivo in uso.

Fare clic su **OK** per applicare le modifiche alle funzionalità del dispositivo in seguito a un aggiornamento.

Fare riferimento a

- *Crittografia dei video live (Modifica encoder), pagina 63*
- *Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo (Modifica encoder), pagina 63*





8.6.3**Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password)**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > 

o


Finestra principale >  **Dispositivi** >  > 

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Definire e modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri, senza caratteri speciali).

Per modificare la password:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  e fare clic su **Modifica password...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password**.
 2. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare l'utente di cui si desidera modificare la password.
 3. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
 4. Fare clic su **OK**.
- ✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è sempre necessario iniziare dal livello di autorizzazione più alto.

È possibile definire e modificare la password per ogni livello di autorizzazione se si è connessi all'account utente "service".

Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

- service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
- live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:

- destination password (disponibile solo per decoder)
Utilizzato per l'accesso a un encoder.

Fare riferimento a

- *Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...), pagina 56*


8.6.4

Profilo decoder

Consente di impostare le varie opzioni per la visualizzazione di immagini video su un monitor VGA.

Nome monitor

Digitare il nome del monitor. Il nome del monitor semplifica l'identificazione in remoto della telecamera. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Fare clic su  per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

Standard

Selezionare il segnale dell'uscita video del monitor in uso. Sono disponibili otto impostazioni preconfigurate per i monitor VGA oltre alle opzioni PAL e NTSC per i monitor video analogici.

**Avviso!**

La selezione di un'impostazione VGA con valori che non rientrano nelle specifiche tecniche del monitor può causare seri danni al monitor. Fare riferimento alla documentazione tecnica del monitor che si sta utilizzando.

Layout finestra

Selezionare il layout dell'immagine predefinito per il monitor.

Dimensioni schermo VGA

Immettere le proporzioni dello schermo (ad esempio 4 × 3) o le dimensioni fisiche dello schermo in millimetri. Il dispositivo utilizza tali informazioni per scalare in modo preciso l'immagine video e visualizzarla senza distorsioni.

8.6.5**Display di monitoraggio**

Il dispositivo riconosce le interruzioni di trasmissione e visualizza un avviso sul monitor.

Visualizza disturbo trasmissione

Selezionare **On** per visualizzare un avviso in caso di interruzione della trasmissione.

Sensibilità disturbo

Spostare il cursore per regolare il livello di interruzione che attiva l'avviso.



Testo notifica disturbo

Digitare il testo dell'avviso che viene visualizzato sul monitor quando si perde il collegamento. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

8.6.6**Elimina logo decodificatore**

Fare clic per eliminare il logo che è stato configurato sulla pagina Web del decoder.

8.7**Pagina Monitor Wall**

Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Consente di aggiungere un'applicazione Monitor Wall. Questa applicazione consente il controllo dell'hardware monitor wall da Operator Client. Il controllo monitor wall non coinvolge alcun server. Questo assicura che l'utente di Operator Client sia sempre in grado di controllare il monitor wall anche se il Management Server non è in linea.

Nome

Immettere un nome visualizzato per il monitor wall.

Monitor

Selezionare un monitor connesso a un decoder.

Se si aggiunge un decoder con due monitor connessi, è necessario visualizzare la finestra di dialogo **Modifica decoder** del decoder e aggiornare le funzionalità del dispositivo di questo decoder. Per ciascun monitor, aggiungere un ulteriore monitor wall.

Numero massimo di telecamere da collegare

Digitare il numero massimo di telecamere che è consentito visualizzare nel monitor wall. Se si lascia questo campo vuoto, l'operatore può visualizzare tante telecamere quanti sono i riquadri Immagine disponibili sul layout monitor a parete.

Abilita anteprime

Fare clic se si desidera visualizzare un'istantanea in Operator Client per ciascun monitor. L'istantanea viene aggiornata regolarmente.

Sequenza iniziale

Selezionare una sequenza telecamere per la visualizzazione iniziale sul monitor wall quando l'operatore avvia questo monitor wall.



Avviso!

Quando viene eliminata una sequenza nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, la sequenza viene automaticamente rimossa dall'elenco **Sequenza iniziale** del monitor wall, se configurato.


Fare riferimento a

– *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 76*

8.7.1

Aggiunta manuale di un monitor wall

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro

del mouse su  > fare clic su **Aggiungi Monitor Wall**.

Prima di aggiungere il Monitor Wall, aggiungere il decoder richiesto al BVMS.

Dopo l'aggiunta del monitor wall, l'utente di Operator Client può controllarlo. L'utente può modificare il layout dei monitor ed assegnare encoder ai monitor.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Selezionare il decoder desiderato.
2. Se necessario, immettere il numero massimo di telecamere e configurare le anteprime.
3. Fare clic su **OK**.

4. Fare clic su  .

5. Fare clic su  **Mappe e struttura**.

6. Fare clic su  **Struttura**.

7. Trascinare il Monitor Wall sulla Struttura Logica.
8. Se necessario, configurare l'accesso al Monitor Wall con le autorizzazioni gruppo utenti corrispondenti.

Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall

Nome

Immettere un nome visualizzato per il monitor wall.

Monitor

Selezionare un monitor connesso a un decoder.

Se si aggiunge un decoder con due monitor connessi, è necessario visualizzare la finestra di dialogo **Modifica decoder** del decoder e aggiornare le funzionalità del dispositivo di questo decoder. Per ciascun monitor, aggiungere un ulteriore monitor wall.

Numero massimo di telecamere da collegare

Digitare il numero massimo di telecamere che è consentito visualizzare nel monitor wall. Se si lascia questo campo vuoto, l'operatore può visualizzare tante telecamere quanti sono i riquadri Immagine disponibili sul layout monitor a parete.

Abilita anteprime

Fare clic se si desidera visualizzare un'istantanea in Operator Client per ciascun monitor. L'istantanea viene aggiornata regolarmente.

Sequenza iniziale

Selezionare una sequenza telecamere per la visualizzazione iniziale sul monitor wall quando l'operatore avvia questo monitor wall.

8.8

Pagina Assegna tastiera



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >

Consente di aggiungere una tastiera KBD-Universal XF (collegata a una workstation BVMS) o a una tastiera Bosch IntuiKey (collegata a una workstation BVMS o a un decoder).

Per aggiungere una tastiera CCTV:

Nota: per aggiungere una tastiera, è necessario prima aggiungere una workstation.

1. Espandere  , fare clic su  .

Viene visualizzata la pagina corrispondente.

2. Fare clic su **Aggiungi tastiera**.

Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.

3. Nel campo appropriato della colonna **Tipo di tastiera**, selezionare il tipo di tastiera desiderato:

Tastiera IntuiKey

KBD-Universal XF Keyboard

4. Nel campo appropriato della colonna **Collegamento**, selezionare la workstation collegata con la tastiera.
5. Configurare le impostazioni corrette.
La tastiera viene aggiunta al sistema.

Aggiungi tastiera

Fare clic per aggiungere una riga alla tabella per la configurazione di una tastiera.

Elimina tastiera

Fare clic per rimuovere la riga selezionata.



Tipo di tastiera

Visualizza il tipo di tastiera collegato alla workstation o al decoder.

Fare clic su una cella per selezionare il tipo di tastiera desiderato.

- **IntuiKey**
Se è stata collegata una tastiera IntuiKey di Bosch, selezionare questo tipo.
- **KBD-Universal XF Keyboard**
Se è stata collegata una tastiera KBD-Universal XF, selezionare questo tipo.

Collegamento

In una cella, selezionare il dispositivo a cui è collegata la tastiera. Se si seleziona una workstation, la tastiera viene aggiunta alla pagina  > .

Porta

In una cella, selezionare la porta COM desiderata.

Velocità di trasmissione

In una cella, selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer o dispositivo di comunicazione.

N° bit dati

Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

Bit di stop

Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

Parità

Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

Tipo porta



Consente di visualizzare il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera Bosch IntuiKey alla workstation.

8.9 Pagina Dispositivi VRM

Fare riferimento a

- *Configurazione del multicast, pagina 72*

8.9.1 Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione

Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Nella rete in uso, è necessario disporre di un servizio VRM in esecuzione su un computer e di un dispositivo iSCSI.




Avviso!

Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI senza target e LUN configurati, avviare una configurazione predefinita ed aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI. Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI con target e LUN preconfigurati, aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.

Per ulteriori informazioni, vedere Configurazione di un dispositivo iSCSI.

Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.

3. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.
Il nuovo ruolo selezionabile dipende dal tipo corrente di dispositivo VRM.
Se si seleziona **Con mirroring** o **Failover**, viene inoltre richiesto il successivo passaggio di configurazione.
4. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.
Il nuovo ruolo che è possibile selezionare dipende dal tipo di dispositivo VRM corrente.
5. Fare clic su **Successivo >>**
6. Nell'elenco **VRM principale**, selezionare il VRM principale per il VRM con mirroring o di failover selezionato.
7. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
8. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.


Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

9. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

Nota: tutti i dispositivi VRM vengono aggiunti con la connessione protetta per impostazione predefinita.

Per modificare la connessione protetta/non protetta:



1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Modifica dispositivo VRM**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica dispositivo VRM**.
3. Selezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
La porta utilizzata passa automaticamente a porta HTTPS.
Oppure
deselezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
La porta utilizzata passa automaticamente a porta RCPP.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un dispositivo, pagina 34*
- *Pagina Dispositivi VRM, pagina 49*

8.9.2

Aggiunta manuale di un VRM primario o secondario

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**
Consente di aggiungere un dispositivo VRM. È possibile selezionare il tipo di dispositivo e immettere le credenziali.

È possibile assegnare correttamente un VRM di failover a un VRM principale solo quando entrambi sono in linea e autenticati correttamente. Le password vengono quindi sincronizzate. È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM primario se si conoscono l'indirizzo IP e la password.

Per aggiungere un dispositivo VRM primario:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Nell'elenco **Tipo**, selezionare la voce **Principale**.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo VRM.

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM secondario se si conoscono l'indirizzo IP e la password.



Avviso!

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

Per aggiungere un dispositivo VRM secondario:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Nell'elenco **Tipo**, selezionare la voce **Secondario**.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo VRM.

A questo punto, è possibile configurare il VRM secondario come qualsiasi VRM primario.

Finestra di dialogo Aggiungi VRM

Nome

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Se la casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata, la porta passa automaticamente a porta HTTPS.

È possibile modificare il numero di porta, se non vengono utilizzate porte predefinite.

Tipo

Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.

Nome utente

Digitare il nome utente per l'autenticazione.

Password

Digitare la password per l'autenticazione.

Mostra password

Fare clic affinché la password sia visibile.

Sicurezza

Se HTTPS è supportato, la casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita.

**Avviso!**

Se si esegue la migrazione a BVMS versione 10.0 e successive, la casella di controllo **Connessione protetta** non è selezionata per impostazione predefinita e la connessione non è protetta (RCPP).

Per modificare la connessione protetta o non protetta, utilizzare il comando **Modifica dispositivo VRM** e selezionare o deselezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.

Test

Fare clic per verificare se il dispositivo è collegato e se l'autenticazione è riuscita.

Proprietà

Se necessario, modificare i numeri della porta HTTP e della porta HTTPS. Questo è possibile solo quando si aggiunge o si modifica un VRM non collegato. Se il VRM collegato, i valori vengono recuperati e non è possibile modificarli.

La riga di tabella **VRM principale** mostra il dispositivo selezionato sia applicabile.

Fare riferimento a


- *Modifica di un dispositivo VRM, pagina 52*

8.9.3**Modifica di un dispositivo VRM**

Finestra principale > **Dispositivi**

Consente di modificare un dispositivo VRM.

Per modificare la connessione protetta/non protetta:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Modifica dispositivo VRM**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica dispositivo VRM**.
3. Selezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
La porta utilizzata passa automaticamente a porta HTTPS.
Oppure
deselezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
La porta utilizzata passa automaticamente a porta RCPP.

**Avviso!**

Dopo l'aggiornamento a una versione più recente, si consiglia di passare alla connessione protetta.

Per informazioni dettagliate sul parametro della finestra di dialogo **Modifica dispositivo VRM**, vedere il capitolo Aggiunta manuale di un VRM primario o secondario.

Fare riferimento a

- *Aggiunta manuale di un VRM primario o secondario, pagina 50*

8.9.4**Crittografia della registrazione per VRM**

La registrazione crittografata per gli encoder VRM non è attivata per impostazione predefinita. È necessario abilitare la registrazione cifrata per il VRM primario e secondario separatamente.

**Avviso!**

È necessario creare una chiave ridondante (certificato di backup) prima di abilitare la registrazione crittografata per la prima volta. È sufficiente creare una chiave ridondante una sola volta per ciascun dispositivo VRM.


In caso di smarrimento della normale chiave di crittografia, è possibile decrittografare le registrazioni con la chiave ridondante.

È consigliabile conservare una copia della chiave ridondante in un luogo sicuro (ad esempio, in una cassaforte).

Per creare una chiave ridondante:

1. Selezionare il dispositivo VRM appropriato.
2. Selezionare la scheda **Assistenza**.
3. Selezionare la scheda **Crittografia di registrazione**.
4. Fare clic su **Chiave ridondante**.
5. Scegliere un percorso per l'archivio certificati.
6. Immettere una password che soddisfi i requisiti di complessità delle password e confermare.
7. Fare clic su **Crea**.
Viene creata la chiave ridondante (certificato di backup).

Per abilitare o disabilitare la registrazione crittografata:

1. Selezionare il dispositivo VRM appropriato.
2. Selezionare la scheda **Assistenza**.
3. Selezionare la scheda **Crittografia di registrazione**.
4. Selezionare o deselezionare la casella di controllo **Abilita registrazione crittografata**.
5. Fare clic su .

Nota: la crittografia viene abilitata solo dopo la successiva modifica del blocco. L'operazione può richiedere alcuni minuti.

Verificare che sia in corso la crittografia degli encoder.

Per verificare gli encoder VRM in fase di crittografia:

1. Selezionare il dispositivo VRM appropriato.
2. Selezionare la scheda **Assistenza**.
3. Selezionare la scheda **Crittografia di registrazione**.

Nota: è anche possibile fare riferimento alla scheda **Monitoring** in VRM Monitor.

**Avviso!**

Tutti gli encoder VRM che supportano la crittografia provvedono automaticamente a crittografare la registrazione dopo avere attivato la crittografia in VRM.

La crittografia può essere disattivata per un singolo encoder.

Gli encoder VSG provvedono sempre alla crittografia, purché la crittografia sia attivata in VRM.

Per abilitare/disabilitare la registrazione crittografata per un singolo encoder VRM:


1. Selezionare l'encoder VRM appropriato.
2. Selezionare la scheda **Registrazione**.
3. Selezionare la scheda **Gestione registrazione**.
4. Selezionare/deselezionare la casella di controllo **Crittografia**.


5. Fare clic su .

8.9.5

Aggiunta di dispositivi VSG tramite scansione

Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare i dispositivi VSG richiesti, selezionare il pool VRM desiderato e fare clic **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

8.10

Pagina Encoder/Decoder Bosch

Per configurare un encoder/decoder Bosch, vedere *Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch, pagina 61*.

8.11

Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di aggiungere e configurare gli encoder utilizzati solo per la modalità Live. È possibile aggiungere encoder Bosch e trasmettitori video di rete ONVIF.

Per aggiungere, modificare e configurare un encoder ONVIF solo in modalità live, vedere Pagina ONVIF.


Fare riferimento a


- *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 62*
- *Scansione per dispositivi, pagina 25*
- *Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch, pagina 61*
- *Configurazione del multicast, pagina 72*


8.11.1

Aggiunta di dispositivi solo in modalità live tramite scansione

Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:



1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con  .

Gli accessi non riusciti sono indicati con  .

 indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

 .
Lo stato passa a  .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

Nota: finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

8.11.2






Aggiunta manuale di un encoder/decoder



Consente di aggiungere un encoder o un decoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).

Avviso:



Se si aggiunge un encoder o un decoder video IP di Bosch tramite la selezione del pulsante **<Rilevamento automatico>**, il dispositivo deve essere disponibile nella rete.



Per aggiungere un dispositivo video IP di Bosch:




1. Espandere  , espandere  , quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su  .
In alternativa,
fare clic con il pulsante destro del mouse su  .
Oppure
fare clic con il pulsante destro del mouse su  .

2. Fare clic su **Aggiungi encoder**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
3. Immettere l'indirizzo IP appropriato.
4. Dall'elenco, selezionare **<Rilevamento automatico>**.
5. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.
6. Se il dispositivo richiede una password iniziale, viene visualizzato .
Per impostare una password iniziale, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Imposta password iniziale...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password**.
Immettere una password per l'utente service, quindi fare clic su **OK**.
Il simbolo  scompare ed è possibile utilizzare il dispositivo.

Finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su 
> fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su 
> fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro
del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Indirizzo IP:

Digitare un indirizzo IP valido.





Tipo encoder: / Tipo decoder:

Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

8.11.3

Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...)

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con
il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Autentica...** > finestra di dialogo **Inserisci password**

Per consentire l'accesso di un encoder protetto da password a un decoder, è necessario immettere la password del livello autorizzazione utente dell'encoder come password di destinazione nel decoder.

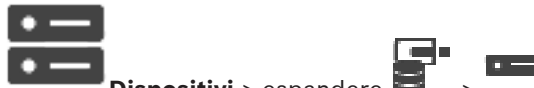
Per effettuare la fornitura:




1. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare destination password.
2. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
3. Fare clic su **OK**.
- ✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Fare riferimento a


- *Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password), pagina 44*



8.12 Pagina Archiviazione locale






Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  
 Consente di aggiungere e configurare gli encoder con archiviazione locale.


Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:

1. Nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse su  e quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con  .


Gli accessi non riusciti sono indicati con  .
 indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.


Lo stato passa a  .
 Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

Nota: finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.
 Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

Fare riferimento a

- *Configurazione del multicast, pagina 72*
- *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 63*
- *Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch, pagina 61*
- *Scansione per dispositivi, pagina 25*

8.13**Pagina Sito non gestito**

Finestra principale >

Dispositivi > espandere

È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.

Si presume che tutti di dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

Nome sito

Visualizza il nome del sito specificato durante la creazione di questo elemento.

Descrizione

Digitare una descrizione per site.

Fuso orario

Selezionare il fuso orario appropriato per questo unmanaged site.


Fare riferimento a

- *Sito non gestito, pagina 13*
- *Aggiunta manuale di un sito non gestito, pagina 58*
- *Importazione di siti non gestiti, pagina 58*
- *Configurazione del fuso orario, pagina 60*

8.13.1**Aggiunta manuale di un sito non gestito**

Finestra principale >

Dispositivi >**Per eseguire la creazione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi Unmanaged Site**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Unmanaged Site**.
2. Digitare il nome di un sito e una descrizione.
3. Nell'elenco **Fuso orario** selezionare la voce appropriata.
4. Fare clic su **OK**.
Un nuovo unmanaged site viene aggiunto al sistema.

Fare riferimento a

- *Sito non gestito, pagina 13*
- *Pagina Sito non gestito, pagina 58*


8.13.2**Importazione di siti non gestiti**

Finestra principale >

Dispositivi >

È possibile importare un file CSV contenente una configurazione di un DVR o un altro BVMS che si desidera importare in BVMS come sito non gestito.

Per effettuare l'importazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  , quindi fare clic su **Importa Unmanaged Sites**.
2. Fare clic sul file desiderato, quindi fare clic su **Apri**.

Uno o più nuovi siti non gestiti vengono aggiunti al sistema.

È ora possibile aggiungere questi siti non gestiti alla Struttura Logica.

Nota: se si verifica un errore e non è possibile importare il file, viene visualizzato un messaggio di errore.

8.13.3 Pagina Sito non gestito

Nome sito

Visualizza il nome del sito specificato durante la creazione di questo elemento.

Descrizione

Digitare una descrizione per site.

Fuso orario

Selezionare il fuso orario appropriato per questo unmanaged site.

8.13.4 Aggiunta di un dispositivo di rete unmanaged



1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su questo elemento, quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged**.
2. Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.
3. Digitare un indirizzo IP o un nome host valido e le credenziali per questo dispositivo.
4. Fare clic su **OK**.

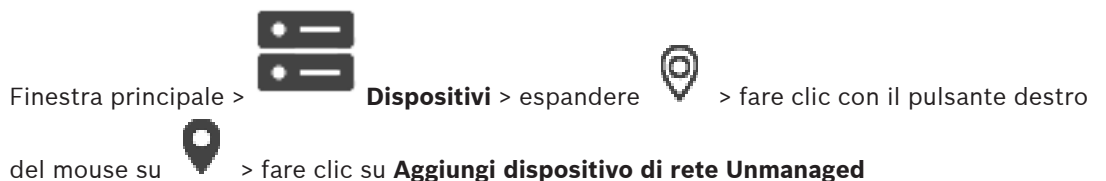
Un nuovo **Dispositivo di rete Unmanaged** viene aggiunto al sistema.

È ora possibile aggiungere questo unmanaged site alla Struttura Logica.

Tenere presente che solo il sito è visibile nella struttura logica, ma non i dispositivi di rete che appartengono a questo sito.

5. Digitare il nome utente valido per questo dispositivo di rete, se disponibile.
6. Digitare la password valida se disponibile.

Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged



Tipo dispositivo:

Selezionare la voce pertinente a questo dispositivo.

Voci disponibili:

- **DIVAR AN / DVR**
- **DIVAR IP (AiO), BVMS**
- **Telecamera IP / encoder di Bosch**

Indirizzo di rete:

Digitare un indirizzo IP o un nome host. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nota: se si utilizza una connessione SSH, immettere l'indirizzo nel formato seguente:
ssh://IP o servername:5322

Sicurezza

La casella di controllo **Connessione sicura** è selezionata per impostazione predefinita.

**Avviso!**

Se si aggiunge DVR e la casella di controllo **Connessione sicura** è selezionata, i collegamenti di comando e controllo sono protetti. Il flusso di dati video non è protetto.

Nome utente:

Digitare il nome utente valido per questo dispositivo di rete, se disponibile. Per ulteriori informazioni, vedere *Sito non gestito, pagina 13*.

Password:

Digitare la password valida se disponibile. Vedere *Sito non gestito, pagina 13* per informazioni dettagliate sulle credenziali utente.

Fare riferimento a

- *Sito non gestito, pagina 13*

8.13.5**Configurazione del fuso orario**

Finestra principale >

Dispositivi > espandere



>



È possibile configurare il fuso orario di un unmanaged site. Questa operazione risulta utile quando un utente di Operator Client desidera accedere a un unmanaged site tramite un computer con Operator Client posizionato in un fuso orario diverso rispetto a questo unmanaged site.

Per configurare il fuso orario:

- ▶ Nell'elenco **Fuso orario**, selezionare la voce appropriata.

Fare riferimento a

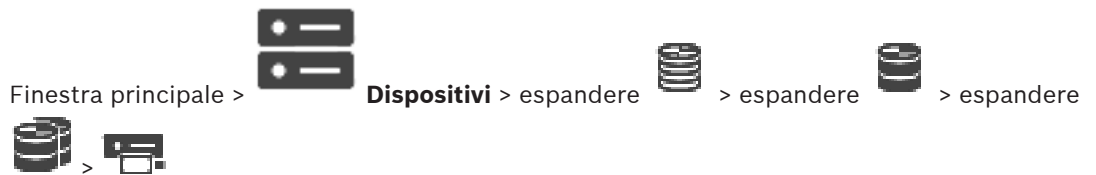
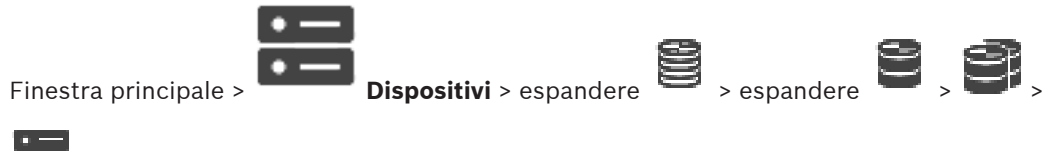
- *Pagina Sito non gestito, pagina 58*

9 Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare gli encoder e i decoder del sistema. Per ulteriori informazioni sulle impostazioni di encoder, decoder o telecamere, ad esempio Video Content Analysis (VCA) o sulle impostazioni di rete, fare riferimento ai relativi manuali dei dispositivi.

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Per configurare un encoder:

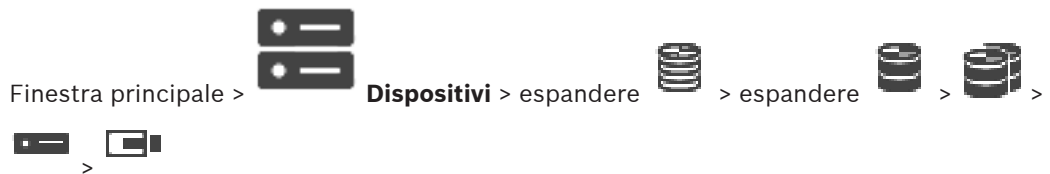


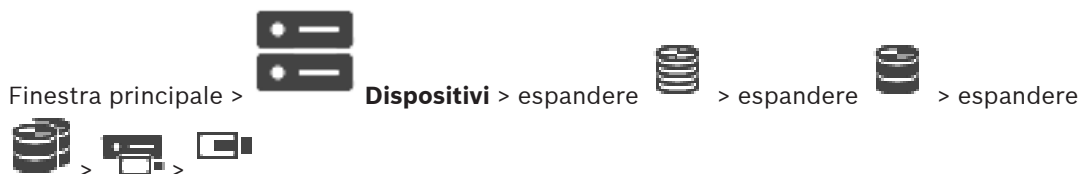
Per configurare un decoder:






Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea per le pagine .


Per configurare una telecamera:






- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

La maggior parte delle impostazioni sulle pagine di configurazione di encoder, decoder e

telecamere è attiva subito dopo avere fatto clic su . Se si fa clic su un'altra scheda senza

aver fatto clic su  e dopo aver apportato delle modifiche, vengono visualizzate due finestre di messaggio corrispondenti. Confermarle entrambe se si desidera salvarle.

Per modificare la password di un encoder, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Modifica password...**

Per visualizzare il dispositivo in un browser Web, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Mostra pagina Web nel browser**.

Nota

A seconda dell'encoder o della telecamera selezionata, non tutte le pagine descritte di seguito risultano disponibili. Le diciture usate di seguito per descrivere le etichette dei campi possono variare in base al software utilizzato.

- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

Fare riferimento a

- *Scansione per dispositivi, pagina 25*

9.1

Aggiunta di un encoder solo in modalità Live

Per aggiungere un encoder solo in modalità live tramite scansione, vedere *Aggiunta di dispositivi solo in modalità live tramite scansione, pagina 55*.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un dispositivo, pagina 34*
- *Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale, pagina 54*

9.2 Aggiunta di un encoder di archiviazione locale




Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione, vedere *Pagina Archiviazione locale, pagina 57*.




Fare riferimento a

- *Aggiunta di un dispositivo, pagina 34*
- *Pagina Archiviazione locale, pagina 57*

9.3 Modifica di un encoder

9.3.1 Crittografia dei video live (Modifica encoder)

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic su  > finestra di dialogo **Modifica encoder**

È possibile attivare la connessione protetta del video live trasferito da un encoder ai seguenti dispositivi se la porta HTTPS 443 è configurata sull'encoder:

- Computer Operator Client
- Computer Management Server
- Computer Configuration Client
- Computer VRM
- Decoder

Nota:

Se attivato, ANR non funziona per il dispositivo interessato.

Se attivata, la riproduzione dell'encoder non funziona sugli encoder con firmware precedenti alla versione 6.30.

Solo un encoder con firmware versione 7.0 o successiva supporta l'UDP protetto. Se si attiva la connessione protetta in questo caso, l'utente di Operator Client può alternare un flusso tra UDP e UDP multicast.




Per eseguire l'attivazione:

1. Selezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
2. Fare clic su **OK**.
La connessione protetta è attivata per questo encoder.



Fare riferimento a

- *Configurazione del multicast, pagina 72*
- *Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder, pagina 64*

9.3.2 Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo (Modifica encoder)




Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro

del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con

il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Dopo un aggiornamento del dispositivo, è possibile aggiornarne le funzionalità. Un messaggio informa se le funzionalità del dispositivo recuperate corrispondono alle funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

Per effettuare l'aggiornamento:

1. Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata una finestra di messaggio con il testo seguente:

Se si applicano le funzionalità del dispositivo, le impostazioni di registrazione e di evento per questo dispositivo potrebbero variare. Controllare tali impostazioni per il dispositivo.

2. Fare clic su **OK**.


Vengono aggiornate le funzionalità del dispositivo.

Fare riferimento a

– Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder, pagina 64

9.3.3

Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro




del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**


o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro

del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con

il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Consente di verificare e aggiornare le funzionalità di un dispositivo. All'apertura questa finestra di dialogo il dispositivo è collegato. Viene verificata la password e le funzionalità del dispositivo vengono confrontate con le funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

Nome

Viene visualizzato il nome del dispositivo. Quando si aggiunge un dispositivo video IP di Bosch, viene generato il nome del dispositivo. Se necessario, modificare la voce.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Sicurezza

La casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita. Se una connessione protetta non è possibile, viene visualizzato un messaggio. Fare clic per rimuovere il segno di spunta.

I seguenti decoder supportano la connessione protetta:

- VID 7000
- VID 8000
- HD VIP XD

**Avviso!**

La connessione tra un decoder e un encoder è protetta solamente se entrambi sono configurati con connessione protetta.

Funzionalità dispositivo

È possibile ordinare le funzionalità del dispositivo visualizzate per categoria o in ordine alfabetico.

Un messaggio indica se le funzionalità del dispositivo rilevate corrispondono alle funzionalità effettive del dispositivo in uso.

Fare clic su **OK** per applicare le modifiche alle funzionalità del dispositivo in seguito a un aggiornamento.

Fare riferimento a

- *Crittografia dei video live (Modifica encoder), pagina 63*
- *Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo (Modifica encoder), pagina 63*

9.4

Gestione della verifica dell'autenticità

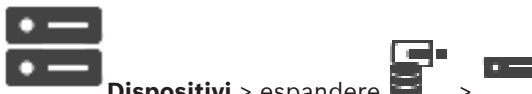
Per attivare la verifica dell'autenticità su un encoder, è necessario eseguire le seguenti operazioni:

- Configurare l'autenticazione sull'encoder.

- Scaricare un certificato dall'encoder.
- Installare il certificato dell'encoder sulla workstation utilizzata per verificare l'autenticità.

9.4.1 Configurazione dell'autenticazione


o



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > [encoder icon] > [video icon]
 È possibile attivare la verifica dell'autenticità su un encoder.

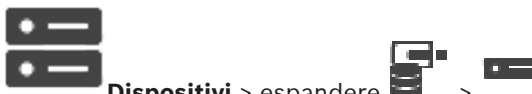
Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic su **Telecamera**, quindi fare clic su **Ingresso video**.
2. Nell'elenco **Autenticazione video**, selezionare **SHA-256**.
3. Nell'elenco **Intervallo firme** list, selezionare il valore desiderato.
 Un valore basso aumenta la sicurezza, un valore alto riduce il carico dell'encoder.

4. Fare clic su  .

9.4.2 Caricamento di un certificato


o



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > [encoder icon] > [assist icon]
 È possibile caricare un certificato relativo a un encoder.

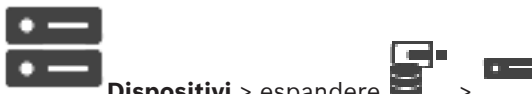
Per caricare:

1. Fare clic su **Assistenza**, quindi fare clic su **Certificati**.
2. Fare clic su **Carica certificato**.
3. Selezionare il file appropriato contenente il certificato per questo encoder. Il file deve contenere la chiave privata, ad esempio *.pem.
 Assicurare una trasmissione protetta dei dati.
4. Fare clic su **Apri**.
5. Nell'elenco **Utilizzo**, selezionare **Server HTTPS** per assegnare il certificato caricato alla **Server HTTPS**.

6. Fare clic su  .

9.4.3 Download di un certificato

o



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > [encoder icon] > [video icon]
 È possibile scaricare un certificato da un encoder.

Per scaricare:

1. Fare clic su **Assistenza**, quindi fare clic su **Certificati**.
2. Selezionare il certificato desiderato e fare clic sull'icona *Save*.
3. Selezionare la directory appropriata per il salvataggio dei file del certificato.
4. Rinominare l'estensione del file del certificato su *.cer.

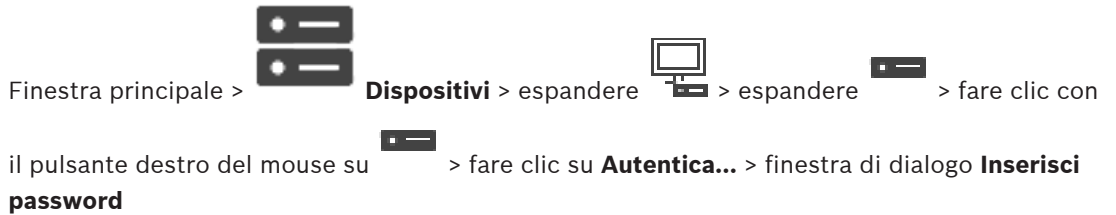
È ora possibile installare il certificato sulla workstation in cui si desidera verificare l'autenticità.

9.4.4 Installazione di un certificato su una workstation

È possibile installare il certificato scaricato da un encoder su una workstation in cui si desidera eseguire la verifica dell'autenticità.

1. Sulla workstation, avviare *Microsoft Management Console*.
2. Aggiungere lo snap-in *Certificates* su questo computer con l'opzione *Computer account* selezionata.
3. Espandere *Certificates (Local computer)*, espandere *Trusted Root Certification Authorities*.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Certificates*, puntare a *All Tasks* e quindi fare clic su *Import...*
Viene visualizzata la *Certificate Import Wizard*.
L'opzione *Local Machine* è preselezionata e non è possibile modificarla.
5. Fare clic su *Next*.
6. Selezionare il file del certificato scaricato dall'encoder.
7. Fare clic su *Next*.
8. Non modificare le impostazioni e fare clic su *Next*.
9. Non modificare le impostazioni e fare clic su *Finish*.

9.5 Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...)



Per consentire l'accesso di un encoder protetto da password a un decoder, è necessario immettere la password del livello autorizzazione utente dell'encoder come password di destinazione nel decoder.

Per effettuare la fornitura:

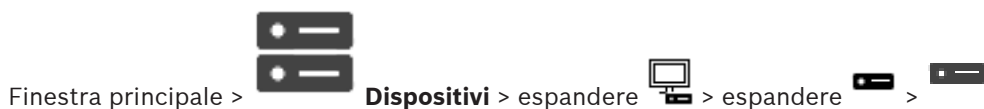
1. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare destination password.
 2. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
 3. Fare clic su **OK**.
- ✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Fare riferimento a

- *Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password), pagina 67*


9.6 Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password)





Definire e modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri, senza caratteri speciali).

Per modificare la password:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  e fare clic su **Modifica password...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password**.
 2. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare l'utente di cui si desidera modificare la password.
 3. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
 4. Fare clic su **OK**.
- ✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è sempre necessario iniziare dal livello di autorizzazione più alto.

È possibile definire e modificare la password per ogni livello di autorizzazione se si è connessi all'account utente "service".

Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

- service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
- live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:

- destination password (disponibile solo per decoder)
Utilizzato per l'accesso a un encoder.

Fare riferimento a

- *Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...), pagina 67*

9.7

Recupero di registrazioni da un encoder sostituito (Associa a registrazioni del predecessore)



In caso di sostituzione di un encoder difettoso, le registrazioni dell'encoder sostituito sono disponibili per il nuovo encoder quando si seleziona quest'ultimo nel Operator Client.



Avviso!


Un encoder può essere sostituito solo con un encoder con la stessa quantità di canali.


Per recuperare le registrazioni da un encoder sostituito




Avviso!

Non utilizzare il comando **Modifica encoder**.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Associa alle registrazioni del predecessore....**
2. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Associa alle registrazioni del predecessore....**
3. Digitare l'indirizzo di rete e una password valida per il nuovo dispositivo.
4. Fare clic su **OK**.

5. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

6. Fare clic su  per attivare la configurazione.

Finestra di dialogo Associa alle registrazioni del predecessore...

Consente di ripristinare le registrazioni da un encoder sostituito. Dopo aver configurato le impostazioni nella finestra di dialogo, le registrazioni dell'encoder sostituito sono disponibili per il nuovo encoder quando viene selezionato in Operator Client.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

9.8 Configurazione di encoder/decoder

9.8.1 Configurazione di più encoder/decoder

Finestra principale

È possibile modificare contemporaneamente le proprietà di più encoder e decoder:

- Password dispositivo
- Indirizzi IP
- Nomi visualizzati
- Subnet mask
- ID gateway
- Versioni firmware



Per selezionare dispositivi multipli:

- ▶ Selezionare i dispositivi necessari premendo il tasto CTRL o MAIUSC.

Per selezionare tutti i dispositivi disponibili:

- ▶ Fare clic sul comando  **Seleziona tutto**.

Per modificare la password di dispositivi multipli:

1. Nella finestra principale  **Dispositivi**, fare clic sul comando  **Cambia password dispositivo**.
Oppure,
nel menu **Hardware** fare clic su **Cambia password dispositivo...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cambia password dispositivo**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati.
4. Fare clic su **Modifica password...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica password**.
5. Configurare le impostazioni necessarie.



Avviso!

È possibile selezionare solo i tipi di password disponibili per tutti i dispositivi selezionati.

Per configurare più nomi visualizzati:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati.
4. Fare clic su **Impostazione nomi visualizzati in corso ...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta nomi visualizzati**.
5. Configurare le impostazioni necessarie.

Per configurare più indirizzi IP:



Avviso!

Modificando l'indirizzo IP, è possibile che il dispositivo IP non sia più raggiungibile.

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati.
4. Fare clic su **Imposta indirizzi IP...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta indirizzi IP**.
5. Configurare le impostazioni necessarie.

Per modificare subnet mask/ID gateway per dispositivi multipli:

1. Fare clic sul campo necessario di uno dei dispositivi per cui si desidera modificare il valore.
2. Digitare il valore appropriato.
3. Selezionare tutti i dispositivi necessari.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul campo necessario del dispositivo di cui è già stato modificato il valore.
5. Fare clic sul comando **Copia cella in** e sul comando **Selezione nella colonna** .
Oppure fare clic sul comando **Completa colonna**, se necessario.



Avviso!

È inoltre possibile copiare righe complete per modificare indirizzi IP, nomi visualizzati, subnet mask e ID gateway per dispositivi multipli.

Per aggiornare il firmware di più dispositivi:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Aggiorna firmware dispositivo...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiorna firmware dispositivo**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic sul comando **Aggiorna firmware**.
4. Selezionare il file contenente l'aggiornamento.
5. Fare clic su **OK**.

Risultato dell'operazione

Visualizzare lo stato appropriato per i dispositivi interessati.

9.8.2

Pagina Gestione registrazioni



Le registrazioni attive sono indicate da

Posizionare il puntatore sull'icona. Vengono visualizzate informazioni dettagliate sulle registrazioni attive.

Registrazioni gestite manualmente

Le registrazioni vengono gestite localmente su questo encoder. Tutte le relative impostazioni devono essere eseguite manualmente. L'encoder/telecamera IP funziona come un dispositivo solo in modalità Live. Non viene rimosso automaticamente da VRM.

Registrazione 1 gestita da VRM

Le registrazioni di questo encoder vengono gestite dal sistema VRM.

Doppio VRM

La registrazione 2 di questo encoder viene gestita da un VRM secondario.

Scheda Supporto iSCSI

Fare clic per visualizzare l'archiviazione iSCSI disponibile connessa a questo encoder.

Scheda Supporti locali

Fare clic per visualizzare l'archiviazione locale disponibile su questo encoder.

Aggiungi

Fare clic per aggiungere un dispositivo di archiviazione all'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

Rimuovi

Fare clic per rimuovere un dispositivo di archiviazione dall'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

9.8.3**Pagina Preferenze di registrazione**

Viene visualizzata la pagina **Preferenze registrazione** per ciascun encoder. Questa pagina viene visualizzata solo se un dispositivo è assegnato al sistema VRM.

Destinazione principale

Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover**.

Selezionare la voce per la destinazione richiesta.

Destinazione secondaria

Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover** e se l'elenco **Utilizzo della destinazione secondaria** è impostato su **On**.

Selezionare la voce per la destinazione richiesta per la configurazione della modalità failover.

9.9**Configurazione del multicast**

Per ciascuna telecamera assegnata è possibile configurare un indirizzo multicast con una porta.





Per configurare il multicast:


1. Selezionare la casella di controllo desiderata per abilitare il multicast.
2. Digitare un indirizzo multicast valido ed un numero di porta.
3. Se necessario, configurare flussi di multicast continui.

Scheda Multicast

Finestra principale >  **Dispositivi** >  >  > 

oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** >  >  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >


> scheda **Rete** > scheda **Multicast**

Consente di configurare la modalità multicast per le telecamere assegnate.

Abilita

Fare clic per attivare la modalità multicast per questa telecamera.

Indirizzo multicast

Inserire un indirizzo multicast valido (compreso nell'intervallo 224.0.0.0 - 239.255.255.255).
 Digitare `1.0.0.0`. Viene automaticamente inserito un indirizzo multicast unico in base all'indirizzo MAC del dispositivo.

Porta

Quando si utilizza un firewall, immettere un valore porta configurato come porta non bloccata nel firewall.

Streaming

Fare clic per attivare lo streaming multicast continuo verso lo switch. Ciò significa che la connessione multicast non è preceduta da una registrazione RCP+. L'encoder gestisce sempre lo streaming di tutti i dati verso lo switch. Lo switch (nel caso non sia supportato o configurato il filtro multicast IGMP) invia quindi questi dati a tutte le porte, con il risultato che lo switch viene sovraccaricato.

È necessario eseguire lo streaming quando si utilizza un dispositivo non Bosch per ricevere un flusso multicast.



Avviso!

I flussi multicast sono protetti solo se l'encoder dispone del firmware versione 7.0 o successiva ed è selezionata la casella di controllo **Connessione protetta**.

Fare riferimento a

– *Crittografia dei video live (Modifica encoder), pagina 63*

10 Pagina Mappe e struttura



Avviso!

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web www.boschsecurity.com.

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.



Finestra principale > **Struttura**

È possibile perdere le autorizzazioni. Se si sposta un gruppo di dispositivi, questi perdono le impostazioni delle autorizzazioni. In tal caso, è necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

Visualizza la Struttura dei dispositivi, la Struttura Logica e la finestra Mappa.

Consente di introdurre una struttura di tutti i dispositivi in BVMS. La struttura viene visualizzata nella Struttura Logica.

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

- Configurazione dell'intera Struttura Logica

I file di risorse possono essere:

- File di sequenza telecamere

Icone

	Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta o la modifica di un file di sequenza telecamere.
	Crea una cartella nella Struttura Logica.

Simboli

	Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura Logica.
--	--



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

11 Configurazione della struttura logica

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la Struttura Logica e gestire i file di risorse, ad esempio le mappe.



Avviso!

Se si sposta un gruppo di dispositivi presente nella Struttura Logica, questi perdono le impostazioni definite per le autorizzazioni. In tal caso, sarà necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

- Fare clic su per salvare le impostazioni.
- Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su per attivare la configurazione.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 76*
- *Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, pagina 79*
- *Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, pagina 79*

11.1 Configurazione della Struttura Logica

Fare riferimento a

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 74*

11.2 Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica



Finestra principale > **Struttura**

Per aggiungere un dispositivo:

- ▶ Trascinare un elemento dalla Struttura dei Dispositivi alla posizione desiderata nella Struttura Logica.
È possibile trascinare un intero nodo, completo di tutti gli elementi secondari, dalla Struttura dei Dispositivi alla Struttura Logica. Per selezionare più dispositivi, premere il tasto CTRL o MAIUSC.

Fare riferimento a

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 74*

11.3 Rimozione di un elemento della struttura



Finestra principale > **Struttura**

Per rimuovere un elemento dalla Struttura Logica:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento della Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**. Se l'elemento contiene degli elementi secondari, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per confermare. L'elemento viene rimosso. Quando viene rimosso da una cartella di mappa nella Struttura Logica, un elemento viene rimosso anche dalla mappa.

Fare riferimento a

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 74*


11.4**Aggiunta di una sequenza telecamere**

Finestra principale > **Struttura**

È possibile aggiungere una sequenza telecamere alla directory principale o a una cartella della Struttura Logica.

Per aggiungere una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui aggiungere la nuova sequenza telecamere.

2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.

3. Nell'elenco, selezionare una sequenza telecamere.

4. Fare clic su **Aggiungi a Struttura Logica**. Nella cartella selezionata viene aggiunta una

nuova .

Fare riferimento a




- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 76*

11.4.1**Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze**

Finestra principale > **Struttura** > 

Consente di gestire le sequenze delle telecamere.

Icone

	Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi sequenza .
	Fare clic per rinominare una sequenza telecamere.
	Fare clic per rimuovere la sequenza telecamere selezionata.

**Avviso!**

Quando viene eliminata una sequenza nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, la sequenza viene automaticamente rimossa dall'elenco **Sequenza iniziale** del monitor wall, se configurato.

Aggiungi fase

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.

Rimuovi fase

Fare clic per rimuovere le fasi selezionate.

Fase

Visualizza il numero della fase. Tutte le telecamere di una determinata fase hanno lo stesso tempo di indugio.

Permanenza

Consente di modificare il tempo di indugio (espresso in secondi).

Numero telecamera

Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il numero logico.

Telecamera

Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il nome.

Funzione telecamera

Fare clic su una cella per cambiare la funzione della telecamera nella riga.

Dati

Immettere la durata della funzione della telecamera selezionata. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Unità dati

Selezionare l'unità di tempo per esprimere la durata selezionata, ad esempio i secondi. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Aggiungi a Struttura Logica

Fare clic per aggiungere la sequenza telecamere selezionata alla Struttura Logica e chiudere la finestra di dialogo.

Fare riferimento a

- *Pagina Monitor Wall, pagina 46*
- *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, pagina 77*

11.5

Gestione di sequenze telecamere preconfigurate



Finestra principale > **Struttura**

Per gestire le sequenze delle telecamere, è possibile effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Creare una sequenza telecamere
- Aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere esistente
- Rimuovere una fase da una sequenza telecamere
- Eliminare una sequenza telecamere

**Avviso!**

Quando la configurazione viene modificata e attivata, una sequenza telecamere (preconfigurata o automatica) viene di solito ripristinata dopo il riavvio di Operator Client.

Tuttavia, nei seguenti casi la sequenza non viene ripristinata:

Quando è stato rimosso un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.

Quando è stata modificata la modalità di un monitor (visualizzazione singola/quad) configurato nella sequenza di visualizzazione.

Quando viene modificato il numero logico di un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.

**Avviso!**

Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su per salvare le impostazioni.

Per creare una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui creare la sequenza telecamere.
2. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sequenza**.
4. Immettere i valori appropriati.
5. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunta una nuova sequenza telecamere .

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Per aggiungere una fase con un nuovo tempo di permanenza a una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su **Aggiungi fase**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **OK**.
Alla sequenza telecamere viene aggiunta una nuova fase.

Per rimuovere una fase da una sequenza telecamere:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla sequenza telecamere desiderata, quindi fare clic su **Rimuovi fase**.
La fase con il numero più alto viene rimossa.

Per eliminare una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su . La sequenza telecamere selezionata viene rimossa.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 76*

11.5.1 Finestra di dialogo Aggiungi sequenza

Finestra principale >  **Struttura** >  > finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze** > 

Consente di configurare le proprietà di una sequenza telecamere.

Nome sequenza:

Digitare il nome della nuova sequenza telecamere.

Numero logico:

Per l'utilizzo con una tastiera Bosch IntuiKey, immettere un numero logico per la sequenza.

Tempo di indugio:

Immettere il tempo di indugio desiderato.

Telecamere per fase:

Immettere il numero di telecamere in ogni fase.

Fasi:

Immettere il numero di fasi.

11.5.2 Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza

Finestra principale >  **Struttura** >  > pulsante **Aggiungi fase**
Consente di aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere.



Tempo di indugio:

Immettere il tempo di indugio desiderato.

11.6 Aggiunta di una cartella

Finestra principale >  **Struttura**

Per aggiungere una cartella:

1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere la nuova cartella.
2. Fare clic su . Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova cartella.
3. Fare clic su  per rinominare la cartella.
4. Inserire il nuovo nome e premere INVIO.

Fare riferimento a

– *Pagina Mappe e struttura, pagina 74*

11.7 Disabilitazione dei dispositivi

Finestra principale >  **Struttura**

È possibile disabilitare alcuni encoder, telecamere, ingressi e relè, ad esempio durante i lavori di costruzione. In caso di disabilitazione di un encoder, una telecamera, un ingresso o relè, la registrazione viene interrotta, in BVMS Operator Client non vengono visualizzati eventi o allarmi e gli allarmi non vengono registrati nel logbook (registro eventi).

Le telecamere disabilite continueranno a mostrare video live in Operator Client e l'operatore continua ad avere accesso alle registrazioni precedenti.

**Avviso!**

Se l'encoder viene disabilitato, per le relative telecamere, per i relè e gli ingressi non verranno generati allarmi ed eventi. Se una determinata telecamera, un relè o un ingresso viene disabilitato separatamente e il dispositivo in questione viene disconnesso dall'encoder, tali allarmi verranno ancora generati.

Per disabilitare o abilitare un dispositivo nella Struttura Logica o nella Struttura dei Dispositivi:

1. Nella Struttura Logica o nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo specifico.
2. Fare clic su **Bypassa / Annulla bypass**.

Per disabilitare o abilitare un dispositivo in una mappa:

Vedere Gestione dei dispositivi in una mappa

**Avviso!**

È possibile applicare un filtro per i dispositivi disabilitati nel campo di testo della ricerca.

12 Pagina Telecamere e Registrazione



Avviso!


BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web www.boschsecurity.com.




Finestra principale > **Telecamere**

Visualizza la pagina Tabella telecamera o la pagina Tabella di registrazione. Consente di configurare le proprietà delle telecamere e le impostazioni di registrazione. Consente di filtrare le telecamere visualizzate in base al tipo.

Icone

	<p>Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo per la configurazione della telecamera PTZ selezionata.</p>
---	--



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

12.1 Pagina Telecamere



Finestra principale > **Telecamere** > fare clic su un'icona per modificare la pagina



Telecamere secondo il dispositivo di archiviazione, ad esempio .

Visualizza varie informazioni sulle telecamere disponibili in BVMS.

Consente di modificare le proprietà delle telecamere riportate di seguito:

- Nome telecamera
- Assegnazione di una sorgente audio
- Numero logico
- Controllo PTZ, se disponibile
- Qualità della visualizzazione live (VRM e Live/Archiviazione locale)
- Profilo impostazioni registrazione
- Tempo di archiviazione minimo e massimo
- Region of Interest (ROI)
- Automated Network Replenishment
- Dual recording
- ▶ Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto.

Telecamera - Encoder

Visualizza il tipo di dispositivo.

Telecamera - Telecamera

Visualizza il nome della telecamera.

Telecamera - Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP della telecamera.

Telecamera - Posizione

Visualizza la posizione della telecamera. Se la telecamera non è ancora stata assegnata a una Struttura Logica, viene visualizzato il messaggio **Posizione non assegnata**.

Telecamera - Numero

Fare clic su una cella per modificare il numero logico che la telecamera ha ricevuto automaticamente quando è stata rilevata. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Il numero logico diventa di nuovo disponibile quando la telecamera viene rimossa.

Audio

Fare clic su una cella per assegnare una sorgente audio alla telecamera.

Se si attiva un allarme a priorità bassa associato a una telecamera in cui è configurato l'audio, il segnale audio viene riprodotto anche quando viene visualizzato un allarme con priorità più alta. Tuttavia, questo si verifica soltanto se per l'allarme con priorità più alta non è configurato l'audio.



Selezionare una casella di controllo per attivare il controllo PTZ.

Nota:

per le impostazioni della porta, consultare la COM1.

Porta

Fare clic su una cella per specificare la porta seriale dell'encoder da utilizzare per il controllo PTZ. Per una telecamera PTZ collegata al sistema Bosch Allegiant, è possibile selezionare

Allegiant. Per questo tipo di telecamera non è necessario utilizzare una linea di collegamento.

Protocollo

Fare clic su una cella per selezionare il protocollo appropriato per il controllo PTZ.

Indirizzo PTZ

Digitare il numero dell'indirizzo del controllo PTZ.

Fare riferimento a

- *Configurazione di posizioni predefinite e comandi ausiliari, pagina 83*
- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 83*

13

Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione






Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**

Questo capitolo illustra le operazioni necessarie per configurare i dispositivi in BVMS. È possibile configurare varie proprietà delle telecamere e le relative impostazioni di registrazione.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

Fare riferimento a

- *Pagina Telecamere, pagina 81*
- *Finestra di dialogo delle posizioni predefinite e dei comandi AUX, pagina 85*

13.1

Configurazione delle impostazioni della porta PTZ



Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

È possibile configurare soltanto le impostazioni della porta di un encoder in cui è disponibile ed attivato il controllo della telecamera.

Quando si sostituisce l'encoder o la telecamera PTZ, le impostazioni relative alla porta non vengono mantenute ed è necessario configurarle nuovamente.

Dopo un aggiornamento del firmware, controllare le impostazioni della porta.

Per configurare le impostazioni della porta di un encoder:

- ▶ Configurare le impostazioni necessarie.
 - Le impostazioni sono valide immediatamente dopo il salvataggio e non è necessario attivare la configurazione.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

13.2

Configurazione di posizioni predefinite e comandi ausiliari




Finestra principale > **Telecamere** > 


È possibile predefinire e salvare le posizioni telecamera per le telecamere PTZ, ROI e panoramiche. Per le telecamere PTZ è anche possibile definire comandi ausiliari.

Nota: è necessario configurare le impostazioni della porta della telecamera PTZ prima di poter configurare le altre impostazioni della telecamera. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.


Per configurare una posizione predefinita:

1. Nella tabella **Telecamere** selezionare l'encoder desiderato.
2. Solo per telecamere PTZ: per attivare il controllo di una telecamera PTZ, selezionare la

casella di controllo nella colonna .

3. Fare clic sul pulsante .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Posizioni predefinite e comandi AUX**.
4. È possibile definire il numero di posizioni predefinite che si desidera utilizzare.
5. Selezionare la posizione che si desidera definire.
6. Nella finestra di anteprima utilizzare il controllo del mouse per spostarsi nella posizione da configurare.
Eseguire lo scorrimento per effettuare lo zoom in avanti e indietro e il trascinamento per spostare la sezione immagine.
7. Se necessario, digitare un nome per la posizione configurata.


8. Fare clic su  per salvare la posizione predefinita.

Nota: fare clic su  per ogni posizione definita. In caso contrario, la posizione non viene salvata.


9. Fare clic su **OK**.

Per visualizzare le posizioni predefinite già configurate:

1. Nella tabella **Telecamere** selezionare l'encoder desiderato.

2. Fare clic sul pulsante .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Posizioni predefinite e comandi AUX**.

3. Selezionare la posizione appropriata.

4. Fare clic su .
La posizione telecamera predefinita viene visualizzata nella finestra di anteprima.

Nota:

Le posizioni predefinite per le telecamere PTZ e ROI vengono memorizzate direttamente nella telecamera. Le posizioni predefinite per le telecamere panoramiche vengono memorizzate in BVMS.


Le telecamere PTZ si spostano fisicamente nella posizione predefinita. Le telecamere panoramiche e ROI visualizzano solo una sezione immagine della vista telecamera completa.

Per configurare i comandi ausiliari per le telecamere PTZ:

1. Nella tabella **Telecamere** selezionare l'encoder desiderato.

2. Fare clic sul pulsante .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Posizioni predefinite e comandi AUX**.

3. Selezionare la scheda **Comandi AUX**.
4. Configurare le impostazioni necessarie.

5. Fare clic su  per salvare i comandi predefiniti.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Fare riferimento a

- Finestra di dialogo delle posizioni predefinite e dei comandi AUX, pagina 85
- Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 83

13.3

Finestra di dialogo delle posizioni predefinite e dei comandi AUX





Consente di configurare una telecamera PTZ, ROI o panoramica.

Per le telecamere ROI e panoramiche non sono disponibili comandi ausiliari.

Nota: è necessario configurare le impostazioni della porta della telecamera PTZ prima di poter configurare le altre impostazioni della telecamera. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.

Icone

	Fare clic per spostare la telecamera sulla posizione predefinita o per eseguire il comando.
	Fare clic per salvare il comando o la posizione predefinita.

Scheda Posizioni predefinite

Fare clic per visualizzare la tabella delle posizioni predefinite.

N.

Visualizza il numero della posizione predefinita.

Nome

Fare clic su una cella per modificare il nome della posizione predefinita.

Scheda Comandi AUX (solo per telecamere PTZ)

Fare clic per visualizzare la tabella dei comandi ausiliari.

Nota: se un encoder ONVIF supporta comandi ausiliari, i comandi ausiliari vengono forniti direttamente dall'encoder ONVIF.

N.

Visualizza il numero del comando ausiliario.

Nome

Fare clic su una cella per modificare il nome del comando.

Codice

Fare clic su una cella per modificare il codice del comando.

Fare riferimento a

- Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 83
- Configurazione di posizioni predefinite e comandi ausiliari, pagina 83

14 Pagina Gruppi utenti



Avviso!

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web www.boschsecurity.com.



Finestra principale > **Gruppi utenti**

Consente di configurare i gruppi utenti.

Il gruppo utenti riportato di seguito è disponibile per impostazione predefinita:

- Gruppo Admin, con un utente Admin.

Scheda Gruppi utenti

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione dei diritti del gruppo utenti standard.

Opzioni utente/gruppo utente

Icona	Descrizione
	Fare clic per eliminare una voce selezionata.
	Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo o account.
	Fare clic per aggiungere un nuovo utente al gruppo utenti selezionato. È possibile modificare il nome utente predefinito.
	Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo autorizzazione doppia.
	Fare clic per aggiungere una nuova coppia di registrazione per l'autorizzazione doppia.
	Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo.
	Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà dell'utente.
	Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà della coppia di registrazione.
	Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo autorizzazione doppia.

Attivazione delle modifiche di nome utente e password



Fare clic per attivare le modifiche della password.



Fare clic per attivare le modifiche del nome utente.

**Avviso!**

Le modifiche di nome utente e password vengono annullate dopo un ripristino della configurazione.

Autorizzazioni su un singolo Management Server

Per la gestione dell'accesso ad uno dei Management Servers, utilizzare il gruppo utenti standard. È possibile configurare tutte le autorizzazioni su questo Management Server in questo gruppo utenti.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

14.1**Pagina Proprietà Gruppo utenti**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti**

Consente di configurare le seguenti impostazioni per il gruppo utenti selezionato:

- Pianificazione accesso
- Associazione di un gruppo utenti LDAP

Proprietà gruppo utenti**Descrizione:**

Digitare una descrizione del gruppo utenti.

Lingua

Selezionare la lingua di Operator Client.

Proprietà LDAP**Gruppo LDAP associato**

Digitare il nome del gruppo utenti LDAP da utilizzare per il sistema.

È anche possibile fare doppio clic su un elemento nell'elenco **Gruppi LDAP**.

Impostazioni

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Associa gruppo

Fare clic per associare il gruppo LDAP selezionato al gruppo utenti.

Cancella gruppo

Fare clic per cancellare il campo **Gruppo LDAP associato**. L'associazione del gruppo LDAP al gruppo utenti di BVMS viene rimossa.

Modifica ordine...

Fare clic per visualizzare l'elenco **Modifica ordine del gruppo utenti LDAP**. L'elenco mostra i gruppi utenti LDAP con i rispettivi gruppi utenti BVMS e Enterprise User Groups associati. Mediante il trascinamento o i pulsanti freccia su e giù, è possibile modificare l'ordine dei gruppi.

**Avviso!**

È possibile associare un utente LDAP a più di gruppi utenti LDAP, che a loro volta sono associati a un determinato gruppo utenti BVMS.

L'utente LDAP ottiene le autorizzazioni del gruppo utenti BVMS che in ordine si trova al di sopra degli altri gruppi utenti LDAP associati a tale utente LDAP.

Fare riferimento a

- *Configurazione delle impostazioni LDAP, pagina 101*
- *Associazione di un gruppo LDAP, pagina 102*

14.2**Pagina Proprietà utente**

Finestra principale >

Gruppi utenti > scheda **Gruppi utenti**

Consente di configurare un nuovo utente in un gruppo utenti standard.

Modificando la password di un utente o eliminandolo durante l'accesso, l'utente sarà ancora in grado di effettuare operazioni con Operator Client, anche in seguito alla modifica della password o all'eliminazione dell'utente. Se il collegamento a Management Server viene interrotto dopo la modifica della password o l'eliminazione dell'utente, (ad esempio, dopo l'attivazione della configurazione), l'utente non può ricollegarsi automaticamente a Management Server senza prima scollegarsi e ricollegarsi a Operator Client.

L'account è abilitato

Selezionare la casella di controllo per attivare un account utente.

Nome completo

Digitare il nome completo dell'utente.

Descrizione

Inserire una descrizione dell'utente.

L'utente deve modificare la password al prossimo accesso

Selezionare la casella di controllo per fare in modo che gli utenti impostino una nuova password al successivo accesso.

Inserisci nuova password

Digitare la password per il nuovo utente.

Conferma password

Digitare di nuovo la password.

**Avviso!**


Si consiglia di assegnare una password specifica a tutti i nuovi utenti e fare in modo che l'utente la modifichi all'accesso.

**Avviso!**

I client di Mobile Video Service, Web Client, Bosch iOS App e i client SDK non supportano la modifica della password all'accesso.

Applica

Fare clic per applicare le impostazioni.

Fare clic su  per attivare la password.

Informazioni aggiuntive

Dopo l'aggiornamento a BVMS 9.0.0.x le impostazioni di **Proprietà utente** sono le seguenti:

- **L'account è abilitato** è impostato.
- **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** non è impostato.

14.3

Pagina Proprietà coppia di registrazione



Finestra principale >

Gruppi utenti > scheda **Gruppi utenti** >



Nuovo gruppo

autorizzazione doppia >



Consente di modificare una coppia di gruppi utenti in un gruppo autorizzazione doppia. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso. Gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

Seleziona coppia di registrazione

In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.

Consenti autorizzazione doppia

Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia, pagina 100*

14.4

Pagina Autorizzazioni telecamera



Finestra principale >

Gruppi utenti > scheda **Gruppi utenti** >



> scheda

Autorizzazioni dispositivo > scheda **Autorizzazioni telecamera**

Consente di configurare i diritti di accesso alle funzioni di una telecamera o di un gruppo di telecamere per il gruppo utenti selezionato.

Se vengono aggiunti nuovi componenti, le autorizzazioni relative alle telecamere devono essere configurate in un secondo momento.

La pagina **Telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

Telecamera

Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione

Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Accesso

Selezionare una casella di controllo per consentire l'accesso alla telecamera.

Video live

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video live.

Audio Live

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio live.

Video di riproduzione

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video di riproduzione.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Audio di riproduzione

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio di riproduzione.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Dati testo

Selezionare una casella di controllo per consentire la visualizzazione dei metadati.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la visualizzazione dei metadati.

Esporta

Selezionare una casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata l'esportazione dei dati video.

PTZ/ROI

Selezionare una casella di controllo per consentire il controllo PTZ o il ROI della telecamera.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se controllo PTZ o ROI di questa telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**. Inoltre, è necessario configurare PTZ o ROI nella Tabella telecamera.

Aux

Selezionare una casella di controllo per consentire l'esecuzione dei comandi ausiliari.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Imposta posizioni predefinite

Selezionare una casella di controllo per consentire all'utente di impostare le preposizioni della telecamera PTZ.

È inoltre possibile impostare preposizioni della funzione Regione di interesse, se abilitata e autorizzata.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Immagine di riferimento

Selezionare una casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'immagine di riferimento di questa telecamera.

14.5

Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**

Consente di immettere le impostazioni del server LDAP configurate all'esterno di BVMS. È necessaria l'assistenza dell'amministratore IT che imposta il server LDAP per le voci riportate di seguito.

Tutti i campi sono obbligatori, tranne i campi contenuti nella casella di gruppo **Utente di prova / Gruppo utenti**.

Impostazioni server LDAP

Server LDAP

Digitare il nome del server LDAP.

Porta

Digitare il numero di porta del server LDAP (HTTP predefinito: 389, HTTPS: 636)

Connessione protetta

Selezionare la casella di controllo per attivare la trasmissione protetta dei dati.

Meccanismo di autenticazione

Negozia seleziona automaticamente il protocollo di autenticazione appropriato.
Semplice trasmette le credenziali di accesso non crittografate come testo chiaro.

Anonimo

Usare per accedere come ospite. Selezionare questa opzione se il server LDAP la supporta e non è possibile configurare un utente proxy specifico.

Utilizza credenziali seguenti**Nome utente**

Digitare il nome univoco dell'utente proxy. Tale utente è necessario per consentire agli utenti del gruppo utenti BVMS di effettuare l'accesso al server LDAP.

Password

Digitare la password dell'utente proxy.

Test

Fare clic per verificare se l'utente proxy ha accesso al server LDAP.

Base LDAP per utente

Digitare il nome univoco (DN = distinguished name) del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca di un utente. Esempio di un DN della base
LDAP:CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per utente

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un nome utente univoco. Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %username% con il nome utente effettivo.

Base LDAP per gruppo

Digitare il nome univoco del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca per gruppi.
Esempio di un DN della base LDAP: CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per ricerca membro gruppo

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un membro di gruppo.
Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %usernameDN% con il nome utente effettivo ed il relativo DN.

Filtro per ricerca gruppo

Non lasciare vuoto questo campo. Se non è disponibile alcuna voce, non è possibile assegnare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti BVMS.

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un gruppo utenti.

Gli esempi sono predefiniti.

Utente di prova / Gruppo utenti

Le voci contenute in questa casella di gruppo non vengono salvate dopo aver selezionato **OK**. Servono solo per eseguire il test.

Nome utente:

Digitare il nome di un utente di prova. Omettere il DN.

Password

Digitare la password dell'utente di prova.

Utente di prova

Fare clic per verificare se la combinazione di nome utente e password è corretta.

Gruppo (DN)

Digitare il nome del gruppo univoco a cui è associato l'utente.


Gruppo di prova

Fare clic per controllare l'associazione dell'utente al gruppo.

Fare riferimento a

– *Configurazione delle impostazioni LDAP, pagina 101*

14.6**Pagina Struttura Logica**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Struttura Logica**

Consente di configurare la Struttura Logica per ogni gruppo utenti.

Per configurare le autorizzazioni:

- ▶ Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.
 - Selezionando un elemento di un nodo, si seleziona automaticamente anche il nodo.
 - Selezionando un nodo, si selezionano automaticamente tutti i relativi elementi.

Telecamera

Selezionare una casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso ai dispositivi corrispondenti.

La pagina **Autorizzazioni telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.


Gruppo monitor

Selezionare la casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso al gruppo di monitor.

Fare riferimento a

– *Configurazione delle autorizzazioni dispositivo, pagina 103*

14.7**Pagina relativa alle funzioni dell'operatore**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**

Consente di configurare diverse autorizzazioni del gruppo utenti selezionato.

Controllo PTZ per telecamere dome

Selezionare la casella di controllo per attivare il controllo di una telecamera.

Pagina **Priorità di controllo**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione del controllo di una telecamera.

Stampa e salva

Selezionare la casella di controllo per consentire la stampa e il salvataggio di video, mappe e documenti.

Riproduzione

Selezionare la casella di controllo per consentire diverse funzionalità di riproduzione.

Esporta video

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.

Esporta in formati non nativi

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'esportazione dei dati video in formato non nativo.

Proteggi video

Selezionare questa casella di controllo per consentire la protezione dei dati video.

Rimuovi protezione video

Selezionare la casella di controllo per abilitare la protezione e la rimozione della protezione dei dati video.

Restrizione video

Selezionare la casella di controllo per abilitare la limitazione dei dati video.

Rimuovi restrizione video

Selezionare la casella di controllo per abilitare la limitazione e la rimozione della limitazione dei dati video.

Elimina video

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'eliminazione dei dati video.

Cancella dati di testo dalle voci di registro (per cancellare i dati relativi alla persona)

Selezionare la casella di controllo per consentire la cancellazione dei dati testo dalle voci del registro.

Chiudi Operator Client

Selezionare questa casella di controllo per consentire la chiusura di Operator Client.

Riduci a icona Operator Client

Selezionare questa casella di controllo per consentire la riduzione ad icona di Operator Client.

Registrazione allarme manuale

Selezionare la casella di controllo per consentire la registrazione allarme manuale.

Imposta immagine di riferimento

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'immagine di riferimento in Operator Client.

Imposta selezione area per immagine di riferimento

Selezionare la casella di controllo per consentire la selezione dell'area nell'immagine della telecamera per l'aggiornamento dell'immagine di riferimento in Operator Client.

Modifica password

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente Operator Client di modificare la password per l'accesso.

Comanda porte di accesso

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di modificare lo stato della porta di accesso (protetta, bloccata, sbloccata).

Gestione delle persone

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente Operator Client di gestire le persone per gli allarmi di identificazione persone.

14.8 Pagina Interfaccia utente



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Interfaccia utente**

Consente di configurare l'interfaccia utente dei 4 monitor utilizzati da Operator Client. È possibile configurare fino a 4 monitor per la modalità con più monitor. Specificare il contenuto da visualizzare su ciascun monitor, ad esempio definendo che sul Monitor 2 vengano visualizzati solo riquadri immagine Live o che il Monitor 1 e il Monitor 2 utilizzino il rapporto 16:9 per le telecamere HD.

Monitor di controllo

Selezionare il monitor che deve essere utilizzato come monitor di controllo.

Numero massimo di righe di riquadri immagine in riproduzione

Selezionare il numero massimo di righe di riquadri immagine visualizzati nella finestra Immagine in modalità Riproduzione sul monitor di controllo.

Monitor 1 - 4

Nell'elenco corrispondente di ciascun monitor, selezionare la voce desiderata.

- Per il monitor di controllo la voce **Controllo** è preselezionata e non può essere modificata.
- Per i restanti monitor è possibile selezionare una delle voci riportate di seguito:
 - **Solo video live**
 - **Video live a schermo intero**
 - **Immagine live quad**

Numero massimo di righe di riquadri immagine

Selezionare il numero massimo di righe di riquadri immagine visualizzate nella finestra Immagine sul monitor appropriato.

Nota: questa opzione è disponibile solo per le visualizzazioni seguenti:

- **Controllo**
- **Solo video live**

Le visualizzazioni rimanenti dispongono di un layout fisso con un numero fisso di righe del riquadro Immagine, che non può essere modificato.

Proporzioni riquadri immagine

Per ciascun monitor selezionare le proporzioni richieste per l'avvio iniziale di Operator Client. Per le telecamere HD usare il rapporto 16:9.

Salva impostazioni alla chiusura


Selezionare questa casella di controllo per consentire al sistema di memorizzare l'ultimo stato dell'interfaccia utente quando l'utente si disconnette da Operator Client. Se la casella di controllo non è selezionata, Operator Client viene avviato sempre con l'interfaccia utente configurata.

Reimposta valori predefiniti

Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite della pagina. Le impostazioni predefinite vengono ripristinate per tutte le voci dell'elenco.

14.9 Pagina Criteri account



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Sicurezza** > scheda **Criteri account**

Consente di configurare le impostazioni per utenti e password.

Criterio per l'utilizzo di password complesse

Selezionare questa casella di controllo per abilitare i criteri password.

Per ulteriori informazioni, vedere *Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale*, pagina 97.



Avviso!

L'impostazione **Criterio per l'utilizzo di password complesse** si applica agli utenti solo se casella di controllo è selezionata nel gruppo utenti corrispondente.

Si consiglia di mantenere questa impostazione per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati.

Lunghezza minima password

Questa impostazione determina il numero minimo di caratteri da cui può essere composta una password per un account utente.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero minimo di caratteri.

Validità massima della password in giorni

Questa impostazione determina il periodo di tempo (in giorni) in cui è possibile utilizzare una password prima che il sistema richieda all'utente di modificarla.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero massimo di giorni.

Numero di password utilizzate nella cronologia

Questa impostazione determina il numero di nuove password univoche che devono essere associate a un account utente prima che una password precedente possa essere riutilizzata.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero minimo di password.

Numero massimo di tentativi di accesso non validi

Questa impostazione determina la disabilitazione di un account dopo un numero specifico di tentativi di accesso non validi.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero massimo di tentativi.

Se la casella di controllo **Numero massimo di tentativi di accesso non validi** è selezionata, è possibile specificare le due impostazioni seguenti:

Durata blocco account

Questa impostazione determina il numero di minuti durante i quali un account rimane disabilitato prima di essere abilitato automaticamente.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero di minuti.

Azzera contatore blocchi account dopo

Questa impostazione determina il numero di minuti che devono trascorrere prima che il contatore dei tentativi di accesso venga reimpostato su zero dopo un accesso non riuscito da parte di un utente.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero di minuti.

**Avviso!**

Se il numero massimo di tentativi di accesso non validi supera tale valore, l'account viene disabilitato.

Se la casella di controllo **Durata blocco account** non è selezionata, l'account deve essere abilitato manualmente.

Se la casella di controllo **Durata blocco account** è selezionata, l'account viene abilitato automaticamente dopo il periodo di tempo definito.

**Avviso!**

Il contatore dei tentativi di accesso non validi viene reimpostato su zero:

Dopo un accesso riuscito.

Oppure dopo la durata specificata, se la casella di controllo **Azzerà contatore blocchi account dopo** è selezionata.

Disabilita client offline

Selezionare la casella di controllo per disabilitare l'accesso a un client offline.

Informazioni aggiuntive

A partire da BVMS 9.0, le seguenti impostazioni di **Criteri account** si applicano per impostazione predefinita:

- La casella di controllo **Criterio per l'utilizzo di password complesse** è preselezionata.
- La casella di controllo **Lunghezza minima password** è preselezionata. Il valore predefinito è 10.
- La casella di controllo **Validità massima della password in giorni** non è preselezionata. Il valore predefinito è 90.
- La casella di controllo **Numero di password utilizzate nella cronologia** non è preselezionata. Il valore predefinito è 10.
- La casella di controllo **Numero massimo di tentativi di accesso non validi** non è preselezionata. Il valore predefinito è 1.
- La casella di controllo **Disabilita client offline** non è preselezionata.

A partire da BVMS 10.0.1, le seguenti impostazioni **Criteri account** vengono selezionate per impostazione predefinita per tutti i gruppi di utenti:

- **Numero massimo di tentativi di accesso non validi**
- **Durata blocco account**
- **Azzerà contatore blocchi account dopo**

15

Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale



Avviso!

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web www.boschsecurity.com.




Finestra principale > **Gruppi utenti**


Questo capitolo riporta informazioni utili per configurare i gruppi utenti.


È possibile configurare tutte le autorizzazioni operative e dispositivi per ciascun gruppo utenti, non per singolo utente.

Sono valide le seguenti regole:

- Un utente può appartenere ad un solo gruppo utenti.
- Non è possibile modificare le impostazioni di un gruppo utenti predefinito.
- Questo gruppo utenti può accedere a tutti i dispositivi della Struttura Logica completa e ottiene la pianificazione **Sempre**.
- Per accedere ai gruppi utenti Windows di un dominio, si utilizzano i gruppi utenti LDAP.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.

- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.

- Fare clic su  per attivare la configurazione.

Criterio per l'utilizzo di password complesse

Per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati, si consiglia di utilizzare password complesse per gli account utente.

Di conseguenza, i criteri per l'utilizzo di password complesse vengono abilitati per impostazione predefinita per tutti i nuovi gruppi utente creati, inclusi gruppo utenti amministratore, gruppi utenti standard, Enterprise User Group e Accesso Enterprise.

Sono valide le seguenti regole:

- Lunghezza minima della password impostata nella **Criteri account** pagina per il gruppo utenti appropriato.
- Non utilizzare una delle password precedenti.
- Usare almeno una lettera maiuscola (da A a Z).
- Usare almeno un numero (da 0 a 9).
- Usare almeno un carattere speciale (ad esempio: ! \$ # %).

Quando l'utente amministratore avvia Configuration Client per la prima volta, viene visualizzata la finestra di dialogo **Violazione del criterio password** in cui viene indicato di impostare una password per l'account utente amministratore. Si consiglia di mantenere questa impostazione e impostare una password complessa per l'account utente Admin in base alle regole per i criteri password.

Quando si creano nuovi gruppi di utenti in Configuration Client, l'impostazione relativa ai criteri per l'utilizzo di password complesse è abilitata per impostazione predefinita. Se non si impostano password per i nuovi account utente del gruppo utenti appropriato, non è possibile attivare la configurazione. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Violazione del criterio password** in cui sono elencati tutti gli utenti per cui non è stata impostata alcuna password. Per attivare la configurazione, impostare le password mancanti.

Fare riferimento a

- *Pagina Criteri account, pagina 95*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 87*
- *Pagina Proprietà utente, pagina 88*
- *Pagina Proprietà coppia di registrazione, pagina 89*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 89*
- *Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP, pagina 90*
- *Pagina Struttura Logica, pagina 92*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 92*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 94*

15.1 Creazione di un gruppo o di un account



Finestra principale >

Gruppi utenti

È possibile creare un gruppo utenti standard.

Per adattare le autorizzazioni dei gruppi utenti alle proprie esigenze, creare un nuovo gruppo utenti e cambiarne le impostazioni.


15.1.1 Creazione di un gruppo utenti standard



Finestra principale >

Gruppi utenti

Per creare un gruppo utenti standard:

1. Fare clic sulla scheda **Gruppi utenti**.
2. Fare clic su .

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo gruppo utenti**.
3. Digitare il nome e una descrizione.
4. Fare clic su **OK**.

Un nuovo gruppo viene aggiunto alla struttura corrispondente.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo utenti, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

Fare riferimento a

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 87*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 92*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 94*

15.2 Creazione di un utente



Finestra principale >

Gruppi utenti > scheda **Gruppi utenti**



È possibile creare un utente come nuovo membro di un gruppo utenti standard esistente.



Avviso!

Un utente che desidera utilizzare la tastiera Bosch IntuiKey collegata a un decoder, deve disporre di un nome utente e una password composti solo da numeri. Il nome utente deve essere composto da un massimo di 3 cifre, la password da un massimo di 6 cifre.

Per creare un utente:

1. Selezionare un gruppo e fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo desiderato e dare clic su **Nuovo utente**.
Un nuovo utente viene aggiunto alla struttura **Gruppi utenti**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo utente, quindi fare clic su **Rinomina**.
3. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
4. Nella pagina **Proprietà utente** digitare il nome utente e una descrizione.
5. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermarla.
6. Fare clic su **Applica** per applicare le impostazioni.
7. Fare clic su  per attivare la password.

Fare riferimento a

- *Pagina Proprietà utente, pagina 88*
- *Criterio per l'utilizzo di password complesse, pagina 97*
- *Pagina Gruppi utenti, pagina 86*

15.3 Creazione di un gruppo autorizzazione doppia




Finestra principale >

Gruppi utenti > scheda **Gruppi utenti**

È possibile creare un'autorizzazione doppia per un gruppo utenti standard.

È possibile selezionare due gruppi utenti. I membri di questi gruppi utenti sono i membri del nuovo gruppo di autorizzazione doppia.

Per creare un gruppo di autorizzazione doppia:

1. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo gruppo autorizzazione doppia**.
2. Digitare un nome e una descrizione.
3. Fare clic su **OK**.
Un nuovo gruppo di autorizzazione doppia viene aggiunto alla struttura corrispondente.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo di autorizzazione doppia, quindi fare clic su **Rinomina**.
5. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.


Fare riferimento a

- *Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia, pagina 100*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 87*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 92*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 94*

15.4**Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia**

Finestra principale >

Gruppi utenti > scheda **Gruppi utenti** >**Nuovo gruppo****autorizzazione doppia****Per aggiungere una coppia di registrazione a un gruppo di autorizzazione doppia:**

1. Selezionare il gruppo di autorizzazione doppia desiderato e fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo e fare clic su **Nuova coppia di registrazione**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
2. In ogni elenco selezionare un gruppo utenti.
Gli utenti del primo gruppo sono quelli che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per l'accesso, mentre gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.
È possibile selezionare lo stesso gruppo entrambi gli elenchi.
3. Per ogni gruppo, selezionare **Consenti autorizzazione doppia**, se richiesto.
Quando viene selezionata questa casella di controllo, ogni utente del primo gruppo può effettuare l'accesso solo insieme a un utente del secondo gruppo.
Quando questa casella di controllo viene deselezionata, ogni utente del primo gruppo utenti può effettuare l'accesso autonomamente ma dispone solo dei diritti di accesso del proprio gruppo.
4. Fare clic su **OK**.
Una nuova coppia di registrazione viene aggiunta al gruppo di autorizzazione doppia appropriato.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla nuova coppia di registrazione, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

Fare riferimento a

- *Creazione di un gruppo autorizzazione doppia, pagina 99*
- *Pagina Proprietà coppia di registrazione, pagina 89*

15.5**Configurazione di gruppo Admin**



Finestra principale >

Gruppi utenti > scheda **Gruppi utenti** >


gruppo Admin

Consente di aggiungere nuovi utenti amministratori al gruppo Admin, rinominare gli utenti amministratori e rimuoverli dal gruppo Admin.

Per aggiungere un nuovo utente amministratore al gruppo Admin:

1. Fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo Admin e scegliere **Aggiungi nuovo utente**.
Un nuovo utente amministratore viene aggiunto al gruppo Admin.
2. Nella pagina **Proprietà utente** digitare il nome utente e una descrizione.
3. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermare la password.
4. Fare clic su **Applica** per applicare le impostazioni.
5. Fare clic su  per attivare la password.

Per rinominare un utente amministratore:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'utente amministratore desiderato, quindi scegliere **Rinomina**.
2. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
3. Fare clic su  per attivare le modifiche del nome utente.

Per rimuovere un utente amministratore dal gruppo Admin:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'utente amministratore desiderato e scegliere **Rimuovi**.
L'utente amministratore viene rimosso dal gruppo Admin.

Nota:

È possibile rimuovere un utente amministratore dal gruppo Admin solo se esistono altri utenti amministratori.


Se nel gruppo Admin è presente un solo utente amministratore, non è possibile rimuoverlo.

Fare riferimento a

- *Pagina Gruppi utenti, pagina 86*
- *Pagina Proprietà utente, pagina 88*
- *Criterio per l'utilizzo di password complesse, pagina 97*

15.6

Configurazione delle impostazioni LDAP

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**



Avviso!

Immettere correttamente i percorsi di ricerca. Se si immette il percorso sbagliato, la ricerca sul server LDAP rallenta notevolmente.



Avviso!

È possibile associare un utente LDAP a più di gruppi utenti LDAP, che a loro volta sono associati a un determinato gruppo utenti BVMS.

L'utente LDAP ottiene le autorizzazioni del gruppo utenti BVMS che in ordine si trova al di sopra degli altri gruppi utenti LDAP associati a tale utente LDAP.

È possibile configurare i gruppi LDAP in gruppi utenti standard.

Per configurare le impostazioni LDAP:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
 2. Nel campo **Proprietà LDAP**, configurare le impostazioni richieste.
- Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP, pagina 90*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 87*

15.7

Associazione di un gruppo LDAP



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

È possibile associare un gruppo LDAP a un gruppo utenti BVMS per consentire agli utenti di questo gruppo LDAP di accedere a Operator Client. Gli utenti del gruppo LDAP dispongono dei diritti di accesso del gruppo utenti in cui è stato configurato il gruppo LDAP.

Probabilmente, è necessaria l'assistenza dell'amministratore IT responsabile del server LDAP.

È possibile configurare i gruppi LDAP in gruppi utenti standard o in Enterprise User Group.



Avviso!

Se un gruppo LDAP è associato a un gruppo utenti BVMS, gli utenti di tale gruppo LDAP possono avviare Operator Client tramite Single Sign-On.

Per associare un gruppo LDAP:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
 2. Nel campo **Proprietà LDAP**, fare clic su **Impostazioni**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.
 3. Immettere le impostazioni relative al proprio server LDAP e fare clic su **OK**.
- Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.
- Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.
- ▶ Nell'elenco **Gruppi LDAP**, fare doppio clic su un gruppo LDAP.
Questo gruppo LDAP viene inserito nel campo **Gruppo LDAP associato**.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP, pagina 90*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 87*

15.8

Configurazione delle autorizzazioni operative



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

- È possibile configurare le autorizzazioni di esercizio come accesso al Registro o le impostazioni dell'interfaccia utente.

- Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.
 - È possibile configurare le autorizzazioni operative in gruppi utenti standard.
- Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.
- Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

Fare riferimento a

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 87*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 92*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 94*

15.9**Configurazione delle autorizzazioni dispositivo**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

È possibile impostare separatamente le autorizzazioni di tutti i dispositivi presenti nella Struttura Logica.

Dopo aver spostato i dispositivi autorizzati in una cartella negata al gruppo utenti, è necessario impostare le autorizzazioni relative alla cartella in modo da garantire l'accesso ai dispositivi.

- Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.
 - È possibile configurare le autorizzazioni dispositivo in gruppi utenti standard.
- Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.
- Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

Fare riferimento a

- *Pagina Struttura Logica, pagina 92*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 89*

Glossario

abilitazione/disabilitazione

La disabilitazione di un dispositivo implica che tutti gli allarmi che potrebbero essere generati vengono ignorati, solitamente per la durata di alcune circostanze, ad esempio interventi di manutenzione. Gli allarmi non verranno più ignorati in caso di abilitazione.

Allarme

Evento configurato per creare un allarme. Si tratta di una situazione particolare (movimento rilevato, squillo di campanello, segnale perso, ecc.) che richiede immediata attenzione. Un allarme può visualizzare un video live, un video di riproduzione, un piano d'intervento, una pagina Web o una mappa.

Allegiant

Sistemi di matrici analogiche Bosch.

ANR

Automated Network Replenishment. Processo integrato che consente di copiare dati video mancanti da un ricetrasmittitore video all'NVR (network video recorder, videoregistratore di rete), dopo un'interruzione di rete. I dati video copiati riempiono esattamente lo spazio creato dopo l'interruzione di rete. Di conseguenza, il ricetrasmittitore deve disporre di qualunque tipo di archiviazione locale. Lo spazio disponibile su questa archiviazione locale viene calcolato con la seguente formula: (larghezza di banda di rete x inattività di rete stimata + margine di sicurezza) x (1 + 1/velocità backup). La capacità di registrazione risultante è necessaria poiché la registrazione continua deve proseguire durante il processo di copia.

ATM

Acronimo di Automatic Teller Machine.

Autorizzazione doppia

Politica di sicurezza che richiede l'accesso ad Operator Client da parte di due diversi utenti. Entrambi gli utenti devono essere membri di un normale gruppo utenti Bosch Video Management System. Tale gruppo utenti (o i gruppi utenti nel caso in cui gli utenti siano membri di gruppi diversi) deve appartenere ad un gruppo di autorizzazione doppia. In Bosch Video

Management System, un gruppo autorizzazione doppia dispone di diritti di accesso propri. Tale gruppo deve disporre di maggiori diritti di accesso rispetto al normale gruppo a cui appartiene l'utente. Esempio: l'utente A è membro di un gruppo di utenti denominato Gruppo A. L'utente B è membro del Gruppo B. Inoltre, viene eseguita la configurazione di un gruppo con autorizzazione doppia, i cui membri sono il Gruppo A ed il Gruppo B. Per gli utenti del Gruppo A, l'autorizzazione doppia è facoltativa, per gli utenti del Gruppo B è obbligatoria. Quando l'utente A esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo per la conferma dell'accesso. Tale finestra di dialogo consente l'accesso di un secondo utente, se disponibile. In caso contrario, l'utente A può proseguire ed avviare Operator Client. In tal caso, dispone dei soli diritti di accesso del Gruppo A. Anche quando l'utente B esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo di accesso. Tale finestra di dialogo richiede l'accesso di un secondo utente. In mancanza, l'utente B non può avviare Operator Client.

Bosch ATM/POS Bridge

Riceve stringhe tramite cavo seriale/interfaccia COM e le inoltra tramite cavo Ethernet (TCP/IP). In genere, le stringhe riguardano dati POS o prelievi da ATM.

Chiave di attivazione

Numero necessario all'utente per attivare le licenze acquistate. Si riceve la chiave di attivazione dopo aver immesso il codice di autorizzazione in Bosch Security System Software License Manager.

Dati testo

Dati di un POS o un ATM, ad esempio la data e l'ora o il numero di conto corrente, memorizzati con i dati video corrispondenti al fine di fornire ulteriori informazioni per la valutazione.

decoder

Trasforma un flusso digitale in un flusso analogico.

Dewarping

Utilizzo del software per la conversione di un'immagine circolare di un obiettivo fish eye con distorsione radiale a un'immagine rettangolare per la visualizzazione normale (con l'eliminazione della distorsione, la distorsione viene corretta).

DNS

Acronimo di Domain Name System. Sistema di nomi di dominio con cui un server DNS converte un URL (ad esempio, www.mioDispositivo.com) in un indirizzo IP su reti che utilizzano il protocollo TCP/IP.

DTP

Un dispositivo DTP (Data Transform Processor) trasforma i dati seriali dei dispositivi ATM in un formato dati definito e li invia tramite Ethernet a BVMS. È necessario accertarsi che sia impostato un filtro di trasformazione sul dispositivo DTP. Questa operazione viene eseguita con un software separato dal produttore del dispositivo DTP.

DVR

Videoregistratore digitale

Eliminazione della distorsione dei bordi

Eliminazione della distorsione eseguita sulla telecamera stessa.

Encoder

Dispositivo che trasforma un flusso analogico in flusso digitale, ad esempio per integrare telecamere analogiche in un sistema digitale come Bosch Video Management System. Alcuni encoder sono dotati di un'archiviazione locale come una scheda flash o un disco rigido USB oppure possono archiviare i dati video su dispositivi iSCSI. Le telecamere IP dispongono di un encoder integrato.

Enterprise User Group

Enterprise User Group è un gruppo utenti configurato su un Enterprise Management Server. Enterprise User Group definisce gli utenti autorizzati ad accedere a più computer Management Server contemporaneamente. Definisce le autorizzazioni operative disponibili per tali utenti.

gruppo di monitor

Un gruppo di monitor collegati a dei decoder. Il gruppo di monitor può essere utilizzato per l'elaborazione dell'allarme in una determinata posizione. Ad esempio, una installazione con tre sale di controllo separate potrebbe avere tre gruppi di monitor. I monitor in un gruppo di monitor sono configurati logicamente in righe e colonne e possono essere impostati su diversi layout, ad esempio in visualizzazione a tutto schermo o visualizzazione quad.

Gruppo utenti

Utilizzato per definire attributi utente comuni, ad esempio autorizzazioni, privilegi e priorità PTZ. Diventando membro di un gruppo, un utente eredita automaticamente tutti gli attributi del gruppo.

Immagine di riferimento

Un'immagine di riferimento è il termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. Questo consente di rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

Ingresso virtuale

Utilizzato per l'inoltro a Bosch Video Management System di eventi provenienti da sistemi di terze parti.

IQN

Nome qualificato iSCSI. Il nome iniziatore in formato IQN viene utilizzato per fornire indirizzi per iniziatori e target iSCSI. Con la mappatura IQN è possibile creare un gruppo di iniziatori che controlla l'accesso ai LUN su un target iSCSI ed è possibile scrivere i nomi iniziatore di ciascun encoder ed il VRM in questo gruppo di iniziatori. L'accesso al LUN è concesso solo ai dispositivi che dispongono di nomi iniziatore aggiunti ad un gruppo di iniziatori. Vedere LUN ed iSCSI.

iSCSI

Internet Small Computer System Interface. Protocollo per la gestione dell'archiviazione tramite una rete TCP/IP. La funzionalità iSCSI consente l'accesso ai dati archiviati da qualsiasi posizione nella rete. Grazie all'avvento di Gigabit

Ethernet, è diventato possibile collegare server di archiviazione iSCSI semplicemente come dischi rigidi remoti ad una rete di computer. Nella terminologia iSCSI, il server che fornisce risorse di archiviazione è denominato target iSCSI, mentre il client collegato al server e con accesso alle relative risorse del server è denominato iniziatore iSCSI.

LDAP

Acronimo di Lightweight Directory Access Protocol. Protocollo di rete in esecuzione su TCP/IP che consente l'accesso alle directory. Ad esempio, una directory potrebbe essere un elenco dei gruppi utenti e dei relativi diritti di accesso. Bosch Video Management System lo utilizza per accedere agli stessi gruppi utenti di MS Windows o di un altro sistema di gestione utenti.

Modalità Live

Funzionalità di Operator Client. Utilizzata per la visualizzazione live di video.

Monitoraggio della rete

Misurazione dei valori relativi alla rete e loro valutazione tramite confronto con soglie configurabili.

Numero logico

ID univoci assegnati a ciascun dispositivo nel sistema per comodità di riferimento. I numeri logici sono univoci soltanto all'interno di un tipo particolare di dispositivo. Un uso tipico dei numeri logici è rappresentato dagli Script dei Comandi.

NVR VIDOS

Network Video Recorder VIDOS. Software che archivia dati audio e video di encoder IP su un disk array RAID 5 o su altri supporti di memorizzazione. NVR VIDOS offre funzioni di riproduzione e recupero dei video registrati. È possibile integrare telecamere in Bosch Video Management System collegate ad un computer NVR VIDOS.

Porta

1) Nei computer e nei dispositivi di telecomunicazione, una porta è in genere il luogo specifico da cui parte il collegamento fisico verso altri dispositivi, solitamente mediante una spina ed una presa di qualche tipo. Solitamente, un personal computer è dotato di una o più porte seriali ed una porta parallela. 2) In

programmazione una porta è un "luogo per il collegamento logico". In particolare, nel protocollo Internet TCP/IP è il modo in cui un programma client raggiunge un determinato programma server in computer in rete. Le applicazioni di livello superiore che utilizzano protocolli TCP/IP come il protocollo Web, ovvero l'HTTP (HyperText Transfer Protocol), hanno porte con numeri preassegnati. Si tratta delle cosiddette "well-known ports", che sono state assegnate dall'IANA (Internet Assigned Numbers Authority). Agli altri processi applicativi, i numeri di porta vengono assegnati dinamicamente ad ogni connessione. Quando viene avviato la prima volta, un servizio (programma server) effettua il binding al proprio numero di porta designato. Quando intende utilizzare il server, anche un programma client deve richiedere di effettuare il binding al numero di porta designato. I numeri di porta sono compresi nell'intervallo tra 0 e 65535. L'uso delle porte da 1 a 1023 è riservato ad alcuni servizi privilegiati. Per il servizio HTTP, la porta 80 è identificata come predefinita e non deve essere specificata nell'URL (Uniform Resource Locator).

POS

Acronimo di Point of Sale.

Registro

Contenitore per la registrazione di tutti gli eventi in Bosch Video Management System.

riquadro Immagine

Utilizzato per visualizzare video live o registrati di una singola telecamera, una mappa o un file HTML.

ROI

Regione di interesse (ROI, Region of Interest) L'uso previsto di ROI è di salvare la larghezza di banda quando si esegue lo zoom in una sezione dell'immagine telecamera con una telecamera HD fissa. Questa sezione si comporta come una telecamera PTZ.

sito non gestito

Elemento della Struttura dei Dispositivi in BVMS che può contenere dispositivi video di rete, ad esempio i videoregistratori digitali. Questi dispositivi non sono gestiti dal Management

Server del sistema in uso. L'utente di Operator Client può connettersi ai dispositivi di un sito non gestito su richiesta.

Struttura dei Dispositivi

Elenco gerarchico di tutti i dispositivi disponibili nel sistema.

Struttura Logica

Struttura personalizzata che riporta tutti i dispositivi. La Struttura Logica viene utilizzata in Operator Client per selezionare le telecamere ed altri dispositivi. Configuration Client consente di configurare la "struttura logica completa" (nella pagina Mappe e struttura) e di personalizzarla per ciascun gruppo utenti (nella pagina Gruppi utenti).

TCP/IP

Acronimo di Transmission Control Protocol/Internet Protocol. Noto anche come suite Internet protocol. Insieme di protocolli di comunicazione utilizzato per trasmettere dati in una rete IP.

Telecamera PTZ

Telecamera con funzioni di brandeggio e zoom (Pan/Tilt/Zoom).

Tempo di indugio

In una sequenza telecamere, periodo di tempo predefinito per il quale una telecamera viene visualizzata in una finestra Immagine finché non viene visualizzata la telecamera successiva.

UDP

Acronimo di User Datagram Protocol. Protocollo privo di connessione utilizzato per scambiare dati in una rete IP. UDP è più efficiente del protocollo TCP nella trasmissione video grazie a un minore sovraccarico.

Video Streaming Gateway (VSG)

Dispositivo virtuale che consente l'integrazione di telecamere Bosch, telecamere ONVIF, telecamere JPEG ed encoder RTSP.

VRM

Video Recording Manager. Pacchetto software in Bosch Video Management System per la gestione dell'archiviazione video (MPEG-4 SH++, H.264 e H.265) con dati audio e metadati su dispositivi iSCSI in rete. Il servizio VRM gestisce un database che contiene informazioni sulle sorgenti di registrazione ed un elenco di unità iSCSI

associate. VRM è realizzato come servizio in esecuzione su un computer nella rete Bosch Video Management System. I dati video non vengono archiviati dal VRM stesso, ma quest'ultimo distribuisce agli encoder le capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporaneamente gestisce il bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI. VRM esegue lo streaming di riproduzione da iSCSI ad Operator Client.

VRM di failover

Software nell'ambiente BVMS. Subentra al VRM primario o secondario assegnato in caso di guasto.

VRM secondario

Software nell'ambiente BVMS. Garantisce che la registrazione effettuata da uno o più VRM primari sia effettuata in aggiunta e in contemporanea da un'altra destinazione iSCSI. Le impostazioni di registrazione possono differire dalle impostazioni del VRM primario.

Workstation

Nell'ambiente BVMS: un computer dedicato in cui è installato Operator Client. Il computer è configurato come workstation in Configuration Client per abilitare funzioni specifiche.

Indice

A		
accesso alla Guida	7	
aggiorna		
funzionalità dispositivo	64	
aggiunta di un decoder BVIP	42, 55	
aggiunta di un encoder BVIP	42, 55	
aggiunta di un sito non gestito	58, 60	
aggiunta encoder BVIP	42, 43, 55, 65	
aggiunta VRM	49	
Allegiant		
emulazione CCL	34	
Telecamera PTZ	82	
aree sensibili	74	
ASF	93	
attivare	26	
attivazione		
configurazione	26	
configurazione precedente	27	
ritardata	26, 30	
attivazione ritardata	26, 30	
autorizzazione doppia	89	
autorizzazioni	74, 75	
B		
Bosch Video Management System		
Guida in linea	7	
C		
Codice commerciale	31	
codifica su NVR	33, 52	
comandi del menu	29	
configurazione precedente	27	
D		
dati di configurazione		
esportazione	27	
decoder BVIP		
aggiunta	42, 55	
decoder:password di destinazione	57, 67	
Decodificatore BVIP	64	
disconnessione automatica	32	
dispositivi senza protezione mediante password	26	
dispositivo	34	
dispositivo ATM POS	34	
dispositivo BVIP		
pagina Web	62	
password	45, 62, 68	
dispositivo di monitoraggio della rete	34	
dispositivo DiBos	34	
dispositivo e-mail	34	
dispositivo SMS	34	
E		
elimina utenti	88	
Encoder		
pagina Web	62	
encoder BVIP	64	
aggiunta	42, 55	
Encoder BVIP: aggiunta	43, 65	
esportazione		
ASF	93	
dati di configurazione	27	
F		
file HTML	74	
filtro	33, 74, 81, 87	
funzionalità dispositivo		
aggiorna	64	
fuso orario	58, 59	
G		
giro di telecamera	74, 77, 79	
gruppi utenti	87	
gruppi utenti LDAP	87, 102	
gruppo di monitor analogici	34	
gruppo LDAP	102	
guida	7, 8	
Guida in linea dell'applicazione	7	
I		
inattività	32	
indirizzi IP duplicati	31	
indirizzo di rete		
modifica	70	
indirizzo IP		
duplicati	31	
modifica	70	
indirizzo IP predefinito	31	
ingresso virtuale	34	
L		
lingua		
Configuration Client	31	
Operator Client	87	
M		
Management Server	11	
mappe	74	
matrice Allegiant	34	
modalità con più monitor	94	
modalità di visualizzazione di una telecamera		
panoramica	14	

modifica della password	45, 68, 88	sequenza telecamere	74, 77, 79
modifica indirizzo di rete	70	stampa della Guida	8
modifica indirizzo IP	70	struttura dei dispositivi	33, 52, 74
modifica password	45, 62, 68, 88	Struttura Logica	75
moduli I/O	34	T	
N		tabella di registrazione	81
nessuna password	26	Tastiera Bosch IntuiKey	34, 40, 48
non in linea	88	tastiera CCTV	48
Note sulla versione	11	tastiera DCZ	48
nuovi dispositivi DiBos	38, 39	tastiera digitale	48
nuovo accesso automatico	26	tastiera IntuiKey	48
NVR	11	tastiera KBD Universal XF	34, 40
O		telecamera dome	83, 85
Operator Client	75	telecamera panoramica	
P		modalità di visualizzazione	14
password	45, 62, 68	telecamera PTZ	83, 85
password di destinazione	57, 67	Allegiant	82
password mancante	26	telecamere HD	94
password predefinita	26	U	
password predefinita globale	26	utente	
password vuota	26	elimina	88
Preferenze di registrazione	72	rimuovi	88
proporzioni 16/9	94	utente LDAP	87
R		V	
Region Of Interest	90	verifica autenticità	66
requisiti di sistema	11	Video Streaming Gateway	34
Rete di server	58, 59, 60	videoregistratore digitale	34
riavvio automatico	26	VRM	
ricerca		aggiunta	49
dispositivi	33, 74, 81, 87	primario	51
informazioni nella Guida	7	secondario	51
ricerca forense	40	VRM primario	51
rimozione di preposizionamenti	83	VRM secondario	51
rimuovi utente	88		
riquadro Dispositivi	74		
ROI	90		
S			
scansione			
encoder	35		
encoder con archiviazione locale	35		
encoder solo in modalità live	35		
in subnet	31		
tra le subnet	31		
scansione per indirizzi IP in conflitto	31		
scheda tecnica	11		
script dei comandi	74		
selezione multipla	75		
sequenza	79		



Bosch Security Systems B.V.

Torenallee 49
5617 BA Eindhoven
Netherlands

www.boschsecurity.com

© Bosch Security Systems B.V., 2020